GME
Gestore
Mercati
Energetici

# Bilancio d'Esercizio **2022**

# Bilancio d'Esercizio 2022

## Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

# Indice

| | | |
|---|---|---|
| 1 | LETTERA AGLI AZIONISTI | 4 |
| 2 | IL GME NEL 2022 | 7 |
| 2.1 | Il profilo | 8 |
| 2.2 | I numeri | 10 |
| 3 | ORGANI SOCIALI | 12 |
| 4 | ASSETTO DEI POTERI | 15 |
| 5 | RELAZIONE SULLA GESTIONE | 16 |
| 5.1 | Contesto Economico | 18 |
| 5.2 | Contesto energetico | 20 |
| 5.2.1 | Volumi | 20 |
| 5.2.2 | Prezzi | 22 |
| 5.3 | Le attività del GME nel 2022 | 24 |
| 5.4 | Andamento della gestione e sintesi dei risultati | 25 |
| 5.4.1 | Andamento dei mercati e piattaforme gestite | 25 |
| 5.4.2 | Sintesi economica | 30 |
| 5.4.3 | Struttura patrimoniale | 32 |
| 5.5 | Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate | 34 |
| 5.5.1 | Rapporti con GSE | 34 |
| 5.5.2 | Rapporti con Acquirente Unico | 36 |
| 5.5.3 | Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico | 37 |
| 5.5.4 | Rapporti con altre parti correlate | 38 |
| 5.6 | Principali investimenti realizzati | 39 |
| 5.7 | Ricerca e sviluppo | 40 |
| 5.8 | Risorse umane | 40 |
| 5.9 | Comunicazione e relazioni istituzionali | 41 |
| 5.9.1 | Obiettivi e Strumenti di comunicazione | 41 |
| 5.9.2 | Relazioni Istituzionali | 42 |
| 5.10 | Gestione dei rischi | 42 |
| 5.11 | Controllo interno | 45 |
| 5.11.1 | Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01 | 45 |
| 5.11.2 | Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari | 47 |
| 5.11.3 | Anticorruzione e Trasparenza | 47 |
| 5.12 | Evoluzione prevedibile della gestione | 48 |
| 5.13 | Altre informazioni | 49 |
| 6 | STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO | 51 |
| 7 | NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 | 56 |
| 7.1 | Struttura e contenuto del bilancio | 58 |
| 7.2 | Principi di redazione e criteri di valutazione | 58 |
| 7.3 | Stato Patrimoniale | 63 |
| 7.4 | Conto Economico | 77 |
| 7.5 | Rendiconto Finanziario | 87 |
| 7.6 | Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 87 |
| 7.7 | Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio | 88 |
| 7.8 | Altre informazioni | 89 |
| 8 | RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 91 |
| 9 | ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE | 96 |
| 10 | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 99 |

# 01
# Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,
nell'ambito dei mercati energetici gestiti dalla Vostra società, il 2022 si è caratterizzato per una crescita della liquidità degli scambi e, coerentemente con le dinamiche osservate su altre borse energetiche europee, per una elevata volatilità dei prezzi imputabile a fenomeni di natura macroeconomica e geopolitica.

Il GME ha proseguito nella gestione e nello sviluppo dei propri mercati, confermando il proprio ruolo all'interno del sistema energetico italiano e nel processo di interconnessione del mercato elettrico nazionale con i mercati confinanti. L'anno trascorso ha visto infatti crescere l'impegno della società attraverso una maggiore integrazione dei mercati e il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione. In tal senso il GME ha continuato a fornire il proprio contributo nella efficiente gestione del meccanismo di accoppiamento dei mercati elettrici a livello europeo, tanto sull'orizzonte temporale del mercato del giorno prima che di quello infragiornaliero.
Il GME è entrato di nuovo a far parte del Consiglio di Amministrazione di Europex, l'associazione delle borse europee dell'energia, e coopera con le altre borse e i gestori di rete europei nei vari progetti di coordinamento e integrazione dei mercati elettrici per una efficiente gestione dei processi di market coupling e una piena attuazione del Regolamento europeo n. 2015/1222 (CACM).
Nel corso del 2022, in coordinamento con le istituzioni competenti e di intesa con i soggetti direttamente coinvolti la società ha proseguito il completamento dei suddetti progetti nei diversi settori di interesse.

Il decreto di recepimento delle Direttiva UE 2018/2021 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili ha attribuito al GME il compito di realizzare una bacheca informatica per la promozione dell'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine (*power purchase agreement* - PPA). All'interno della suddetta bacheca divenuta operativa nel corso dell'anno, il GME ha introdotto un nuovo comparto, denominato *Energy release*, nell'ambito del quale sono state eseguite le procedure di assegnazione dei volumi di energia elettrica nella disponibilità del GSE in attuazione delle disposizioni ministeriali emanate.

Il GME ribadisce il proprio impegno nell'innovazione tecnologica volta a migliorare i rapporti con gli operatori. In tal senso nel corso dell'anno è stata lanciata la prima applicazione mobile del GME, denominata GME App, e sono state avviate le attività per l'aggiornamento della struttura tecnologica del sito istituzionale della società. I suddetti progetti hanno subito un rallentamento a causa dell'attacco ai sistemi informatici subito dalla Capogruppo e verranno comunque portati a compimento nel corso dell'esercizio 2023.

La società si pone l'obiettivo di ampliare le proprie competenze e il proprio operato nei settori energetici, nel rispetto dei principi di imparzialità e terzietà che da sempre ne caratterizzano l'azione.

Andrea Pèruzy

# 02

# Il GME nel 2022

## 2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) è una società per azioni, costituita nel 2001 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico promosso dal c.d. Decreto Bersani.

Il GME è interamente partecipato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., le cui azioni sono a loro volta interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La società opera nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e delle previsioni regolatorie definite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

La Società ha ampliato nel tempo le proprie competenze, passando progressivamente dall'organizzazione e gestione dei mercati elettrici, a quelli ambientali, fino a quelli del gas e dei carburanti.

In particolare, il GME organizza e gestisce il Mercato Elettrico, ovvero un *marketplace* telematico, non obbligatorio, per la negoziazione dell'energia elettrica all'ingrosso. Il Mercato Elettrico è costituito dal Mercato a Pronti dell'Energia (MPE) – articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP), nel Mercato Infragiornaliero (MI) e nel Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG) – e dal Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Tale mercato rappresenta una parte del mercato all'ingrosso dell'energia, avendo gli operatori la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia elettrica anche attraverso il ricorso alle negoziazioni *Over The Counter* (OTC). Nell'ambito del mercato all'ingrosso dell'energia gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia – non avendo, come detto, i mercati gestiti dal GME natura obbligatoria – su vari segmenti: possono, infatti, scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure, al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Sempre in ambito elettrico, la società gestisce la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) su cui si registrano contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Con atto formale del Ministero dello Sviluppo Economico – ai sensi di quanto previsto dal Regolamento EC n. 2015/1222 (c.d. CACM) – al GME è stato inoltre assegnato il ruolo di unico *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO) per l'Italia ai fini della gestione dei processi e dei flussi di *coupling* relativi al mercato unico europeo dell'energia sull'orizzonte temporale *day-ahead* e *infra-day.*

Il GME gestisce anche l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A..

Analogamente a quanto descritto in ambito elettrico, la società gestisce il Mercato del Gas naturale (MGAS) - articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS), nel Mercato dei prodotti *locational* (MPL), nel Mercato per la negoziazione di gas in stoccaggio (MGS) e nel Mercato a Termine (MT-GAS) - e la piattaforma gas per l'assolvimento degli obblighi di cessione relativi a produzione nazionale, import e stoccaggio virtuale di cui al D.M. 18 marzo 2010 (P-GAS). Anche nell'ambito del mercato all'ingrosso del gas naturale gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia, potendo scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di *brokeraggio*.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione non obbligatoria dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (GO) e dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (CIC), nonché, con

riferimento ai soli TEE e GO, le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali. Anche nell'ambito dei Mercati per l'Ambiente, quindi, gli operatori hanno la possibilità, in un quadro concorrenziale, di ricorrere alla contrattazione bilaterale.

Alla società è stato, inoltre, affidato il compito di rilevare i dati sulle capacità di stoccaggio di oli minerali, funzionali alla piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che il GME è chiamato a gestire ai sensi del D.Lgs. n. 249/2012. Al fine di rilevare i dati di capacità, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) nell'ambito della quale sono acquisiti i dati e le informazioni afferenti la capacità logistica.

Ai sensi del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, il GME organizza e gestisce la Bacheca dei contratti di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (Bacheca PPA) avente lo scopo di promuovere l'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di contratti di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine, consentire l'assolvimento dell'obbligo di registrazione dei medesimi contratti conclusi tra gli operatori ed eseguire le procedure di assegnazione dell'energia elettrica di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16 settembre 2022.

In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Europeo 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) e all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 del 17 dicembre 2014 (*Implementing Acts*) in materia di adempimento dell'obbligo di *reporting* nei confronti di *Agency for the Cooperation of Energy Regulators* (ACER) dei dati e delle informazioni inerenti le operazioni effettuate sui prodotti energetici all'ingrosso, il GME offre, inoltre, ai propri operatori di mercato il servizio di *data reporting* in qualità di *Register Reporting Mechanism* (RRM) attraverso la Piattaforma Data Reporting (PDR). Sempre nell'ambito del Regolamento REMIT, il GME rende inoltre disponibile agli operatori un servizio per la *disclosure* delle informazioni privilegiate, attraverso una Piattaforma per la pubblicazione di tali informazioni (Piattaforma Informazioni Privilegiate – PIP), mediante la quale gli operatori possono adempiere agli obblighi ad essi imposti dall'articolo 4 del REMIT in tema di pubblicazione tempestiva ed efficace delle informazioni privilegiate.

Infine, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR), istituita in attuazione di quanto disposto dall'ARERA con la delibera 660/2017/R/gas, che ha riformato le disposizioni relative alle modalità di allocazione della capacità di rigassificazione mediante l'introduzione di meccanismi di mercato basati su procedure ad asta, prevedendo, tra l'altro, che, per la gestione delle procedure di conferimento ad asta, le imprese di rigassificazione possono usufruire dei servizi offerti dal GME.

La remunerazione spettante al GME per la gestione e organizzazione dei diversi mercati/piattaforme è costituita dai corrispettivi versati dagli operatori. La misura unitaria di tali corrispettivi è definita annualmente dal GME secondo logiche concorrenziali.

## 2.2 I NUMERI

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

| DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO) | 2022 | 2021 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Ricavi e costi passanti** | **110.508.726** | **41.998.474** | **163,1%** |
| Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine | 35.039 | 33.725 | 3,9% |
| Costi di esercizio | (21.017) | (19.637) | 7,0% |
| Margine operativo lordo | 14.022 | 14.088 | (0,5%) |
| Risultato operativo | 10.249 | 10.911 | (6,1%) |
| Utile netto | 9.393 | 5.348 | 75,6% |

| VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO) | | | |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni nette | 78.416 | 66.961 | 17,1% |
| Capitale investito netto (*) | 43.805 | (30.737) | (242,5%) |
| Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta) (*) | 11.503 | (58.646) | (119,6%) |
| Patrimonio netto | 32.302 | 27.909 | 15,7% |
| Investimenti | 349 | 333 | 4,8% |

| PRINCIPALI INDICATORI (%) | | | |
|---|---|---|---|
| ROE - Return on equity | 29,1% | 19,2% | 51,6% |
| MOL/Ricavi (**) | 40,0% | 41,8% | (4,3%) |
| ROS - Return on sales (**) | 29,3% | 32,4% | (9,6%) |

| DATI OPERATIVI (NUMERO) | | | |
|---|---|---|---|
| Consistenza media del personale | 117,1 | 116,0 | 0,9% |
| Consistenza del personale fine esercizio | 118 | 116 | 1,7% |

(*) Le voci non comprendono i depositi da operatori dei mercati per un ammontare pari a 947.624 mila euro al 31 dicembre 2022 e pari 757.727 mila euro al 31 dicembre 2021.

(**) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine.

## PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2022

| | |
|---|---|
| **MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE** | |
| Volumi negoziati in TWh | 297,2 |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 313 |
| Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro | 87.371 |
| **PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE** | |
| Volumi registrati in TWh | 249,7 |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 371 |
| **MERCATI/PIATTAFORME DEL GAS** | |
| *Mercato del gas naturale (M-GAS)* | |
| Volumi negoziati in TWh | 175,1 |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 305 |
| Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro | 22.334 |
| *Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)* | |
| Volumi registrati in TWh | 2,0 |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 81 |
| **MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI** | |
| Titoli negoziati in milioni | 90,6 |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 4.313 |
| Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro | 454 |
| **MERCATI/PIATTAFORME DEI CARBURANTI** | |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 104 |
| **PIATTAFORMA DATA REPORTING E PIATTAFORMA INFORMAZIONI PRIVILEGIATE** | |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 519 |
| **PIATTAFORMA ASTE DI RIGASSIFICAZIONE** | |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 38 |
| **BACHECA PPA** | |
| Numero di operatori al 31 dicembre 2022 | 1.647 |

# 03
# Organi sociali

**Andrea Pèruzy**
Presidente e Amministratore Delegato

**Luca Barberis**
Consigliere

**Antonella Massari**
Consigliere

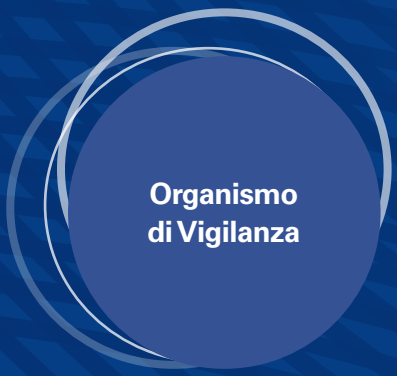
**Presidente e Amministratore Delegato**
Andrea Pèruzy

**Consiglieri**
Luca Barberis
Antonella Massari

**Presidente**
Sabrina Bruno

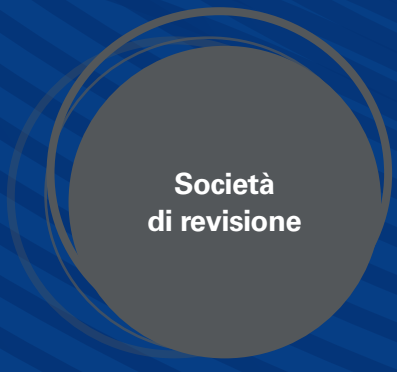
**Sindaci Effettivi**
Goffredo Hinna Danesi
Fabrizio Ridolfi

**Sindaci Supplenti**
Francesca Michela Maurelli
Giorgio Tomasicchio




**Presidente**
Pier Paolo Montone

**Componenti**
Ernesto Devito
Valeria Salomone




**Deloitte & Touche S.p.A.**

(*) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 gennaio 2022.

# 04

# Assetto dei poteri

**Consiglio di Amministrazione**
L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 30 dicembre 2020, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.
La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

**Presidente e amministratore delegato**
Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.
L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

# 05
# Relazione sulla gestione

## 5.1 CONTESTO ECONOMICO

Nel 2022 l'economia globale è stata caratterizzata da una serie di eventi che hanno pesantemente inciso sulle prospettive di crescita; tra questi il conflitto russo-ucraino, la persistente pandemia da COVID-19, i cui effetti sono ancora presenti soprattutto in Cina con frequenti *lockdown*, l'inflazione più alta degli ultimi decenni e l'inasprimento delle condizioni finanziarie nella maggior parte dei Paesi. Le principali azioni di politica monetaria e fiscale messe in atto, a sostegno dell'economia durante il periodo di crisi scaturito dalla pandemia, adesso sono volte a frenare l'inflazione, rallentando la domanda.

Secondo le stime più recenti[1] il PIL mondiale per il 2022 si è attestato a un +3,4%, in flessione rispetto alle stime effettuate lo scorso anno[2] (+4,4%), mentre per il 2023 è previsto un livello pari al +2,9%. La revisione al ribasso riflette principalmente i rallentamenti significativi che hanno interessato le maggiori economie, in particolare la contrazione del PIL americano nella prima metà del 2022 e dell'area dell'euro nella seconda metà dello stesso anno, nonché i prolungati focolai e i frequenti *lockdown* da COVID-19 in Cina. Circa un terzo dell'economia mondiale ha affrontato due trimestri consecutivi di crescita negativa.

Le stime più recenti prevedono per il 2022 un'inflazione globale pari all'8,8% (contro il 4,7% del 2021) ed una sua discesa al 6,6% nel 2023 e al 4,3% entro il 2024. Le spinte inflazionistiche rialziste sono state più diffuse tra le economie avanzate, con una maggiore variabilità nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo.

Nel contesto europeo, l'attività economica ha subito un rallentamento significativo nel terzo trimestre del 2022, con le previsioni di un ulteriore indebolimento nell'ultima parte del 2022 e all'inizio del 2023. Le gravi interruzioni nella fornitura di gas da parte della Russia hanno contribuito al peggioramento della situazione. In generale, la fiducia dei consumatori e delle imprese è diminuita rapidamente, inoltre l'elevata inflazione, riducendo i redditi reali delle famiglie e spingendo verso l'alto i costi per le imprese, ha frenato i livelli di spesa e di produzione. Infine il peggioramento dei tassi di cambio ha pesato sui redditi nell'area euro a causa del rapido aumento dei prezzi pagati per le importazioni rispetto a quelli ricevuti per le esportazioni.

La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni economiche stimando il tasso di crescita del PIL dell'Unione Europea al +3,4% nel 2022[3] e ipotizzando un ulteriore rallentamento nel 2023 (+0,5%), a cui seguirebbe una lieve accelerazione nel biennio 2024-2025 (rispettivamente al +1,9% e al +1,8%). Sempre con riferimento all'area Euro, la stima della variazione dei prezzi al consumo si è attestata per il 2022 all'8,4%[4], in virtù principalmente dei forti rincari dei beni energetici.

Con riferimento ai tassi di interesse, il Consiglio direttivo della BCE ha avviato il rialzo dei tassi ufficiali attraverso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nei mesi di luglio e settembre per complessivi 1,25 punti percentuali, e due ulteriori aumenti, rispettivamente di 0,75 e 0,5 punti percentuali, decisi nelle riunioni di ottobre e dicembre, portando a 2,5 punti l'incremento complessivo da luglio e collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2,0%. Il Consiglio della BCE ha valutato, inoltre, che i tassi dovranno continuare a salire in modo

1 Stime contenute nell'aggiornamento del *World Economic Outlook* pubblicato a gennaio 2023. Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update, January 2023*.

2 Stime contenute nell'aggiornamento del *World Economic Outlook* pubblicato a gennaio 2022. Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update, January 2022*.

3 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2023.

4 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2023.

significativo e a un ritmo costante per favorire un tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della stabilità dei prezzi.

Con riferimento ai tassi di cambio, nel 2022 si è osservato un apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, in considerazione della più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti. Dalla metà di ottobre il cambio euro-dollaro si è apprezzato di circa l'11,0%[5], superando la parità.

Per quanto riguarda l'Italia i principali indicatori economici seguono le dinamiche osservate in ambito europeo. La crescita del PIL, attestatasi per il 2022 al +3,9%[6], è stata rivista nel corso dell'anno da consistenti aggiornamenti al ribasso. Infatti, solo nel quarto trimestre, la dinamica del PIL ha registrato un rallentamento dell'1,1%, risentendo del contesto di forte incertezza connessa soprattutto agli sviluppi del conflitto in Ucraina e all'evoluzione dell'inflazione. In tale scenario si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente nel corso dell'anno, con il conseguente rallentamento del livello del PIL stimato per il 2023 al +0,6%. La crescita dovrebbe tornare a rafforzarsi nel biennio successivo grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. In relazione alla crescita dei prezzi, il tasso di inflazione anche in Italia ha risentito dell'andamento dei prezzi dell'energia; secondo le stime più recenti l'inflazione è pari al 9,0% nel 2022 e si attesterà al 6,5% nel 2023, risultando tuttavia altamente sensibile alle evoluzioni del conflitto tra Russia e Ucraina e soprattutto alla eventuale sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa.

5 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2023.

6 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2023.

## 5.2 CONTESTO ENERGETICO

### 5.2.1 Volumi

Le dinamiche osservate nel 2022 nel sistema italiano del gas si inseriscono nello scenario connotato dal conflitto tra Russia e Ucraina, riflettendo gli effetti diretti e indiretti prodotti dallo stesso a livello internazionale sulla domanda, sui flussi e sui prezzi della materia prima.

Nel 2022 la domanda di gas naturale è scesa a 69,0 miliardi di mc, riportandosi sui livelli dell'anno 2020, caratterizzato dall'avvio dell'emergenza sanitaria da COVID-19. La flessione ha interessato l'intero anno, risultando più intensa nell'ultimo quadrimestre – con un picco nel mese di novembre del -25,0% – nel quale gli effetti recessivi della crisi russo-ucraina si sono sommati alle condizioni climatiche più miti. La diminuzione è stata trainata dal calo dei consumi del settore civile (pari a 28,9 miliardi di mc; -13,2%), industriale (pari a 11,9 miliardi di mc; -15,6%) e termoelettrico (pari a 25,2 miliardi di mc; -3,1%). Quest'ultimo ha registrato una crescita tendenziale fino al mese di agosto ed un'inversione di *trend* nell'ultima parte dell'anno. In aumento, invece, le esportazioni e gli altri consumi, pari a 3,0 miliardi di mc (+7,1%).

Sul lato dell'offerta si sono ridotte le importazioni, attestatesi a 68,7 miliardi di mc (-4,1%), a causa della riduzione di importazioni tramite gasdotto parzialmente compensata dalla crescita dei flussi tramite rigassificatori GNL.

Nei sistemi di stoccaggio, a fronte di una flessione delle erogazioni attestatesi a 9,2 miliardi mc (-18,6%), le iniezioni sono salite a 12,0 miliardi di mc (+22,4%), ampliando il differenziale tra le due a -2,8 miliardi di mc (era +1,5 miliardi di mc nel 2021).

Pertanto, in virtù del più intenso calo della domanda e delle erogazioni, la quota di *import* sul totale immesso si è attestata al 99,6% (+5,6 p.p.).

**Domanda di gas naturale in Italia nel 2022 per tipologia di consumo (*)**

| Dati in miliardi di metri cubi | 2022 | 2021 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Totale Prelevato** | **69,0** | **76,2** | **(9,4%)** |
| - Impianti di distribuzione | 28,9 | 33,3 | (13,2%) |
| - Termoelettrico | 25,2 | 26,0 | (3,1%) |
| - Industriale | 11,9 | 14,1 | (15,6%) |
| - Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema | 3,0 | 2,8 | 7,1% |

**Offerta di gas naturale in Italia nel 2022 per tipologia di fonte (*)**

| Dati in miliardi di metri cubi | 2022 | 2021 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Totale Immesso** | **69,0** | **76,2** | **(9,4%)** |
| - Importazione | 68,7 | 71,6 | (4,1%) |
| - Produzione nazionale | 3,1 | 3,1 | - |
| - Sistemi di stoccaggio (**) | (2,8) | 1,5 | (286,7%) |

(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2023.
(**) Netto erogazioni/iniezioni.

Con riferimento al settore elettrico, il 2022 è stato caratterizzato da una domanda in lieve calo, attestatasi a 316,9 TWh (-0,9%).

La minore richiesta di energia elettrica è stata assorbita dalla produzione nazionale mentre è risultato in lieve aumento il saldo con l'estero, pari a 43,0 TWh (+0,5%), per effetto della crescita

delle importazioni (47,4 TWh, +1,7%) che ha più che compensato l'incremento delle esportazioni (4,4 TWh, +15,8%).

La produzione nazionale si è attestata invece a 276,4 TWh (-1,3%), con una quota sulla domanda complessiva sostanzialmente stabile all'87,2% (-0,3 p.p.). In evidenza, per il secondo anno consecutivo, la contrazione della produzione idroelettrica (-36,7%) mentre risulta meno consistente quella geotermoelettrica (-1,8%) ed eolica (-1,4%). In aumento, invece, la produzione da fonte termoelettrica (+6,1%) e fotovoltaica (+12,2%), il cui peso sul totale prodotto è stato pari rispettivamente al 69,9% (+4,8 p.p.) e 10,0% (+1,2 p.p.). In virtù di tali dinamiche, il contributo dell'offerta rinnovabile al totale della produzione netta nazionale è risultato pari al 30,1% (-4,8 p.p. rispetto al 2021).

**Richiesta di energia elettrica in Italia nel 2022 (*)**

| Dati in TWh | 2022 | 2021 | Variazione % |
|---|---|---|---|
| **Produzione netta** | | | |
| - Idroelettrica | 29,7 | 46,9 | (36,7%) |
| - Termoelettrica | 193,3 | 182,2 | 6,1% |
| - Geotermoelettrica | 5,4 | 5,5 | (1,8%) |
| - Eolica | 20,4 | 20,7 | (1,4%) |
| - Fotovoltaica | 27,6 | 24,6 | 12,2% |
| **PRODUZIONE NAZIONALE NETTA TOTALE** | **276,4** | **279,9** | **(1,3%)** |
| Importazione | 47,4 | 46,6 | 1,7% |
| Esportazione | (4,4) | (3,8) | 15,8% |
| **Saldo estero** | **43,0** | **42,8** | **0,5%** |
| **Consumo pompaggi** | **(2,5)** | **(2,9)** | **(13,8%)** |
| **Totale richiesta di energia elettrica** | **316,9** | **319,8** | **(0,9%)** |

(*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo dicembre 2022. Tale rapporto aggiorna anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Nel mercato elettrico all'ingrosso le funzioni di approvvigionamento e vendita dell'energia elettrica possono essere assolte attraverso i mercati non obbligatori, a pronti e a termine, organizzati e affidati al GME, o alternativamente mediante il ricorso alla negoziazione *Over the Counter* (OTC) garantendo, entrambe le opzioni, la medesima possibilità di scambiare la *commodity* tanto per il breve quanto per il medio/lungo periodo. In merito ai mercati del GME, le contrattazioni per il breve periodo possono essere effettuate sul Mercato del Giorno Prima (MGP), sul complementare Mercato Infragiornaliero (MI) e sul Mercato dei Prodotti Giornalieri (MPEG), dove viene scambiata energia per i giorni immediatamente successivi o per il giorno corrente, mentre la compravendita di energia per orizzonti temporali più lunghi (mensili, trimestrali, annuali) trova la sua sede nel Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Come sopra accennato, analoghe opportunità di scambio, sia in termini di periodo di consegna che di profilazione oraria, sono garantite, esternamente ai mercati del GME, dalle negoziazioni OTC, realizzabili attraverso la stipula di contratti bilaterali tra le parti, oppure ricorrendo ai servizi di intermediazione offerti agli operatori dalle piattaforme di *brokeraggio*. La gamma di possibilità di scambio OTC è integrata, tra le altre, dall'offerta di prodotti *futures* standardizzati *cash-settled*, orientata prevalentemente su contratti che traguardano il medio lungo/periodo, resa disponibile dai mercati finanziari nazionali ed esteri appartenenti ai circuiti borsistici ufficiali. Nell'offrire i propri servizi, il GME si confronta, pertanto, sia in termini economici che di qualità del servizio, con le alternative modalità di negoziazione disponibili agli operatori nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, così come nei mercati ambientali.

Nel 2022 i volumi di energia elettrica scambiati in relazione al mercato italiano sono risultati pari a 407,3 TWh; di questi 236,9 TWh sono stati negoziati sui mercati del GME, con una quota sul totale del 58,2% (+2,5 p.p. rispetto all'anno precedente) che aggiorna ancora una volta il massimo storico e conferma la progressiva tendenza rialzista degli ultimi anni.

**Volumi scambiati per anno di negoziazione**

| Dati in TWh | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Volumi Totali** | ***407,3*** | ***100,0%*** | ***444,0*** | ***100,0%*** | ***474,9*** | ***100,0%*** | ***517,0*** | ***100,0%*** | ***529,1*** | ***100,0%*** |
| **Mercati GME** | **236,9** | ***58,2%*** | **247,3** | ***55,7%*** | **235,5** | ***49,6%*** | **241,3** | ***46,7%*** | **239,5** | ***45,3%*** |
| MGP Borsa (*) | 210,9 | *51,8%* | 221,3 | *49,8%* | 209,8 | *44,2%* | 213,3 | *41,3%* | 212,9 | *40,2%* |
| MI | 26,0 | *6,4%* | 26,0 | *5,9%* | 24,9 | *5,2%* | 26,4 | *5,1%* | 25,4 | *4,8%* |
| MTE BORSA (**) | - | *0,0%* | - | *0,0%* | 0,8 | *0,2%* | 1,6 | *0,3%* | 1,2 | *0,2%* |
| **Altre modalità di contrattazione (***)** | **170,4** | ***41,8%*** | **196,7** | ***44,3%*** | **239,4** | ***50,4%*** | **275,7** | ***53,3%*** | **289,6** | ***54,7%*** |

(*) Volumi negoziati al netto degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.
(**) Dato riferito esclusivamente ai volumi scambiati sul mercato, al netto delle registrazioni OTC effettuate a fini di clearing.
(***) Il dato comprende una stima dei volumi circolati sui mercati organizzati extra GME, al netto delle registrazioni OTC a fini di *clearing*, nonché una stima realizzata dal GME sulle contrattazioni effettuate OTC.

## 5.2.2 Prezzi

Nel 2022 le quotazioni del gas naturale sui principali *hub* europei hanno fatto registrare i massimi storici, in un contesto caratterizzato dal conflitto russo-ucraino. I prezzi sono cresciuti sia nell'Europa continentale sia nel Regno Unito di importi compresi tra i 36,3 €/MWh e gli 85,6 €/MWh. Il riferimento italiano si è attestato a 125,4 €/MWh con minimi differenziali rispetto agli altri prezzi dell'Europa continentale. Lo *spread* tra la quotazione italiana e quella olandese (pari a 124,7 €/MWh) si è attestato su livelli prossimi a quelli più bassi di sempre pari a 0,7 €/MWh (0,5 €/MWh nel 2021).

**Prezzi sui principali hub europei nel 2022 (*)**

| Dati in €/MWh | Area | 2022 | 2021 | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| **Prezzi** | | | | |
| PSV | ITALIA | 125,4 | 47,2 | 165,7% |
| TTF | OLANDA | 124,7 | 46,7 | 167,0% |
| CEGH | AUSTRIA | 130,7 | 45,1 | 189,8% |
| UK NBP | REGNO UNITO | 82,6 | 46,3 | 78,4% |

(*) Fonte Refinitiv.

Ai massimi storici anche le quotazioni dell'energia elettrica scambiata all'ingrosso su tutte le principali borse europee, in un contesto caratterizzato dal forte rincaro dei costi di generazione.
I prezzi più elevati si sono registrati in Italia (304,0 €/MWh), maggiormente dipendente dalla produzione a gas, seguiti da Francia (275,9 €/MWh) e Germania (235,5 €/MWh). Lo *spread* tra il prezzo italiano e quello francese ha quindi raggiunto i 28,1 €/MWh (era pari a 16,3 nel 2021), mentre quello tra Francia e Germania si è attestato a 40,4 €/MWh (era pari a 12,3 €/MWh nel 2021). Infine, è risultata più bassa, ma comunque in aumento, la quotazione in Spagna, caratterizzata nel 2022 dall'avvio del meccanismo di *cap* al prezzo offerto dalle unità di produzione a gas.

**Prezzi medi sulle principali borse elettriche europee nel 2022 (*)**

| Dati in €/MWh | Area | 2022 | 2021 | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| **Prezzi** | | | | |
| IPEX | ITALIA | 304,0 | 125,5 | 142,2% |
| EPEX-France | FRANCIA | 275,9 | 109,2 | 152,7% |
| EPEX-Germany | GERMANIA | 235,5 | 96,9 | 143,0% |
| OMIE | SPAGNA | 167,5 | 111,9 | 49,7% |
| NORDPOOL | SCANDINAVIA | 135,9 | 62,9 | 116,1% |

(*) Fonte GME e Refinitiv.

## 5.3 LE ATTIVITÀ DEL GME NEL 2022

### MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

#### Avvio Bacheca PPA

Nell'ambito delle attività nazionali inerenti il mercato elettrico, in attuazione dell'articolo 28, comma 1, del Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*, il GME ha completato le attività tecniche e regolatorie necessarie per la realizzazione di una bacheca informatica volta a promuovere l'incontro tra le parti potenzialmente interessate alla stipula di accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine (*Power Purchase Agreements* - PPA), la cui operatività è stata avviata il 26 aprile 2022.

#### Introduzione ed entrata in vigore delle funzionalità IBWT *Multi NEMO Arrangements* (MNA)

Nel corso del 2022, con riferimento alle attività implementative del Regolamento (UE) n. 2015/1222 (c.d. Regolamento CACM), il GME è stato impegnato nel processo di introduzione delle funzionalità previste dagli accordi c.d. *Multi NEMO Arrangements* (MNA), nell'ambito del progetto di *coupling day-ahead* regionale sui confini italiani (*Italian Borders Working Table* - IBWT).

Nello specifico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 45 del suddetto Regolamento CACM, dette funzionalità, divenute operative in data 8 giugno 2022, sono finalizzate a consentire lo svolgimento delle attività operative del *coupling* unico *day-ahead* relativamente alle aree di mercato europee in cui è stato designato più di un NEMO (i.e. *Multi Nemo areas*). Nel contesto della cooperazione regionale IBWT, il GME ha pertanto contribuito, in coordinamento con Terna S.p.A. ed a valle dell'approvazione da parte dell'ARERA, con Deliberazione 158/2022/R/eel del 5 aprile 2022, delle modifiche alla documentazione contrattuale, alla realizzazione delle attività necessarie ad implementare le funzionalità MNA sui confini Italia-Francia e Italia-Austria.

#### Mercato Infragiornaliero europeo: estensione del *Single Intra-Day Coupling* (SIDC) al confine Grecia-Italia

Con riferimento agli adempimenti volti ad estendere il perimetro di applicazione del Regolamento CACM, e, in particolare, del *coupling* unico infragiornaliero, nel 2022 il GME, in coordinamento con Terna S.p.A. ed unitamente alle controparti elleniche, ha finalizzato le attività necessarie per l'avvio operativo del *Single Intra-Day Coupling* (SIDC) sul confine Grecia-Italia.

Nello specifico, l'integrazione del mercato infragiornaliero ellenico con il SIDC europeo (c.d. "*4th go-live wave*") è divenuta operativa in data 29 novembre 2022, a valle dell'approvazione da parte dell'ARERA, con Deliberazione 587/2022/R/eel, delle modifiche alla documentazione contrattuale proposte da GME e Terna e preliminarmente condivise con le rispettive controparti elleniche.

### MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

#### Modifica piattaforma MCIC per ampliamento book di negoziazione

Nel corso del 2022 il GME ha apportato talune modifiche alla piattaforma informatica del Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti (MCIC) allo scopo di ampliare il numero dei *book* di negoziazione attivabili nell'ambito del MCIC, introducendo, in particolare, per le

tipologie di certificati "CIC biocarburanti – fonte Biometano" e "$CIC_{BMTAV}$ biometano avanzato", un ulteriore *book* di negoziazione riferito all'anno di validità n+1.
Tale adeguamento si è reso necessario al fine di recepire la modifica, predisposta dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), dei flussi informativi funzionali all'organizzazione e gestione delle sessioni del MCIC a seguito del rilascio, a partire dal 2022, delle suddette tipologie di certificati con anno di validità n+1.

## 5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

### 5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

#### MERCATO ELETTRICO E PCE

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2022 sul Mercato elettrico e sulla Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE).

**Volumi di energia negoziati/registrati**

| | 2022 | 2021 | Variazione | |
|---|---|---|---|---|
| | | *TWh* | *TWh* | *%* |
| MGP (*) | 254,4 | 245,4 | *9,0* | *3,7%* |
| MI (**) | 27,9 | 26,5 | *1,4* | *5,3%* |
| MSD | 14,8 | 32,9 | *(18,1)* | *(55,0%)* |
| MPEG | 0,1 | 0,3 | *(0,2)* | *(66,7%)* |
| MTE (***) | - | - | - | *N/A* |
| **Totale Mercato Elettrico** | **297,2** | **305,1** | ***(7,9)*** | ***(2,6%)*** |
| PCE (****) | 249,7 | 232,8 | *16,9* | *7,3%* |

(*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di mancata registrazione di cui all'art. 69, comma 69.7 della medesima Disciplina.
(**) Valori espressi al lordo dei volumi derivanti dallo svolgimento, da parte del GME, del ruolo di *shipping agent* su XBID.
(***) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.
(****) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE al netto di quelle derivanti dal MPEG.

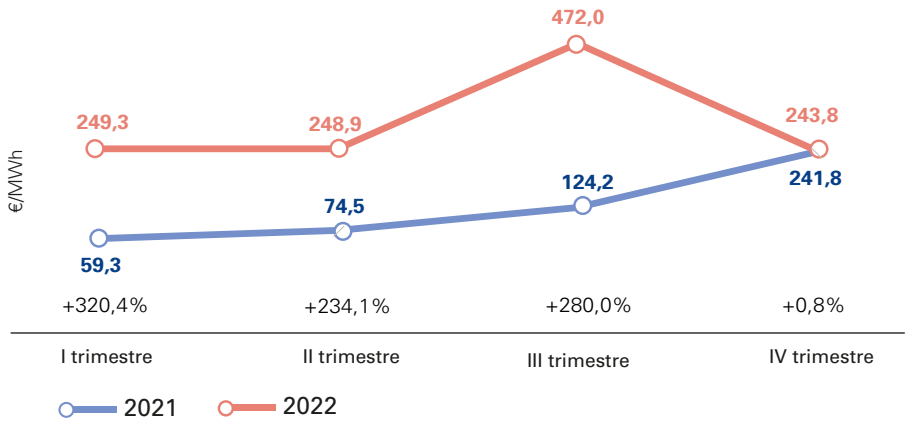
Nel 2022 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP, pari a 254,4 TWh, sono risultati in aumento di 9,0 TWh rispetto al 2021. Le dinamiche mensili hanno registrato un aumento dei volumi fino a luglio (+9,4 TWh) ed una riduzione nei mesi successivi (con eccezione del mese di novembre), in cui agli effetti recessivi del conflitto russo-ucraino si sono sommate le condizioni climatiche favorevoli. Sul lato della domanda, all'incremento hanno contribuito la crescita degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in immissione (+4,5 TWh) ed i maggiori volumi negoziati dagli operatori nazionali non istituzionali (+15,2 TWh) ed esteri (+1,3 TWh); tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla riduzione dei volumi negoziati da Acquirente Unico (-12,0 TWh). Sul lato dell'offerta, invece, la crescita degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo (+19,8 TWh) e dell'import (+1,5 TWh) hanno più che compensato la flessione delle vendite di tutti gli operatori nazionali (-12,3 TWh).
I volumi negoziati sul Mercato Infragiornaliero (MI) – nel primo anno di piena operatività della nuova struttura che comprende una sessione in negoziazione continua, in *coupling* con il resto d'Europa (*XBID*), intervallata da tre aste locali (MI-A1, MI-A2, MI-A3) – sono risultati pari a 27,9 TWh, in aumento di 1,4 TWh (+5,3%) rispetto all'anno precedente. La maggior parte degli scambi si è concentrata nella contrattazione in asta (21,9 TWh), in particolare su MI-A1 (13,9 TWh, pari al 49,8% del totale negoziato sul MI), mentre i volumi negoziati in contrattazione continua si sono attestati a 6,0 TWh, concentrandosi principalmente a valle delle aste MI-A2. Le dinamiche

mensili hanno registrato una progressiva crescita dei volumi complessivi scambiati su *XBID*, che nell'ultimo trimestre dell'anno si sono attestati a 1,9 TWh (+0,7 TWh rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).
Sul Mercato per i Servizi di Dispacciamento (MSD) i volumi complessivamente scambiati si sono attestati a 14,8 TWh, in diminuzione di 18,1 TWh (-55,0%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per effetto del minor ricorso da parte di Terna a tale mercato.
Sul Mercato dei prodotti giornalieri (MPEG), i volumi complessivamente scambiati, pari a 0,1 TWh, sono risultati in diminuzione rispetto a quelli negoziati l'anno precedente (-0,2 TWh).
Le transazioni registrate sulla PCE sono risultate pari a 249,7 TWh, in aumento di 16,9 TWh (+7,3%) rispetto al dato del 2021 (232,8 TWh). Tale incremento è connesso quasi esclusivamente all'aumento delle contrattazioni bilaterali (+17,5 TWh).
La progressione rialzista dei prezzi delle *commodities* – già registrata nell'ultima parte dei 2021 e proseguita per buona parte del 2022, accentuandosi a partire dalla fine del mese di febbraio in conseguenza dell'avvio del conflitto russo-ucraino – ha avuto riflessi sui prezzi elettrici delle principali borse europee, spingendoli al secondo massimo storico consecutivo.
Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) si è attestato a 304,0 €/MWh, in aumento di 178,5 €/MWh rispetto al 2021. La crescita è risultata strettamente correlata all'analoga dinamica registrata dalle quotazioni del gas al PSV (125,4 €/MWh, +78,2 €/MWh).
In particolare, il PUN ha evidenziato livelli medi nel primo semestre di poco superiori a quelli registrati nell'ultimo trimestre del 2021 – raggiungendo nel mese di marzo il massimo di 308,1 €/MWh in corrispondenza di un prezzo del gas pari a 125,4 €/MWh – ed una successiva rapida risalita nel terzo trimestre in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni connesse al taglio delle forniture russe di gas e della concomitante impennata del suo prezzo (in particolare nel mese di agosto il PUN si è attestato a 543,2 €/MWh e le quotazioni del gas al PSV a 228,3 €/MWh). La progressiva riduzione delle quotazioni del gas nel successivo bimestre ha portato il PUN del mese di ottobre ai livelli minimi annuali (211,5 €/MWh), salvo poi risalire, soprattutto tra la fine del mese di novembre e la prima metà del mese di dicembre, in conseguenza dei nuovi rialzi delle quotazioni del gas e delle tensioni sulle limitrofe borse estere settentrionali. Oltre agli effetti derivanti dal mercato del gas, alla crescita del PUN ha inoltre contribuito un'offerta nazionale ai minimi dal 2007 (405,4 TWh, -4,2%), per effetto soprattutto degli elevati livelli di siccità che hanno limitato, in particolare, la componente idroelettrica e, nei mesi estivi, quella a ciclo combinato.

**MGP - prezzo medio di acquisto**

| 2022 | 2021 | Variazione | |
|---|---|---|---|
| *€/MWh* | | *€/MWh* | *%* |
| 304,0 | 125,5 | *178,5* | *142,2%* |

### MGP - andamento del prezzo medio di acquisto




A livello zonale, dinamiche analoghe al PUN si sono registrate per tutti i prezzi di vendita, attestatisi a livelli di poco inferiori a 308,0 €/MWh nelle zone centro-settentrionali e a livelli compresi tra 294,2 €/MWh e 298,9 €/MWh nelle altre zone ad eccezione della Sardegna, dove i prezzi di vendita hanno raggiunto un valore di circa 287,0 €/MWh e dove, a partire dal mese di agosto, in corrispondenza di picchi di ventosità e restringimenti sui transiti con il continente, si sono rilevati in più occasioni anche prezzi orari pari a 0,0 €/MWh.

In virtù di questo ultimo fenomeno, il differenziale tra la Sardegna ed il limitrofo Centro-Sud, praticamente nullo negli ultimi anni, si è attestato a -11,9 €/MWh.

Hanno raggiunto livelli record anche gli *spread* Nord-Sud (12,0 €/MWh, +10,4 €/MWh rispetto al 2021) e Sud-Sicilia (0,7 €/MWh, +6,1 €/MWh rispetto al 2021). In particolare lo *spread* Nord-Sud, che ha registrato livelli sempre positivi a partire dall'ultimo trimestre dello scorso anno, sembra riflettere prevalentemente la scarsità di offerta al Nord che ha connotato il 2022 (196,2 TWh, -15,4% sul 2021) e la presenza di un *import* estero a prezzi meno competitivi, soprattutto dalla Francia. Lo *spread* Sud-Sicilia, invece, storicamente negativo ma in progressiva riduzione negli ultimi anni, ha invertito il suo segno per la prima volta dall'avvio del mercato elettrico. Tale dinamica si è concentrata in particolare nell'ultimo trimestre caratterizzato da un aumento, in Sicilia, dell'offerta derivante da produzioni ad olio e da limitazioni sul transito con la Calabria.

### MGP - prezzi di vendita delle zone geografiche

| | 2022 | 2021 | Variazione | |
|---|---|---|---|---|
| | | *€/MWh* | *€/MWh* | *%* |
| Nord | 307,8 | 125,2 | *182,6* | *145,8%* |
| Centro Nord | 307,6 | 125,4 | *182,2* | *145,3%* |
| Centro Sud | 298,9 | 125,3 | *173,6* | *138,5%* |
| Sud | 295,8 | 123,6 | *172,2* | *139,3%* |
| Calabria | 294,2 | 123,3 | *170,9* | *138,6%* |
| Sicilia | 295,1 | 129,0 | *166,1* | *128,8%* |
| Sardegna | 287,0 | 123,6 | *163,4* | *132,2%* |

## Mercati e piattaforme del gas naturale

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2022 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS, MGS, MPL e MT-GAS) e sulla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS).

**Volumi di gas naturale negoziati**

| | 2022 | 2021 | Variazione | |
|---|---|---|---|---|
| | | *TWh* | *TWh* | *%* |
| MGP-GAS (*) | 126,8 | 79,2 | *47,6* | *60,1%* |
| MI-GAS (*) | 43,2 | 45,8 | *(2,6)* | *(5,7%)* |
| MGS | 5,1 | 5,1 | - | - |
| MT-GAS (**) | - | - | - | *N/A* |
| **Totale Mercato del Gas Naturale** | **175,1** | **130,1** | **45,0** | ***34,6%*** |
| P-GAS | 2,0 | 2,2 | *(0,2)* | *(9,1%)* |

(*) I valori sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 81 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 77 della medesima Disciplina.
(**) Volumi di gas naturale contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

Nel 2022, gli scambi complessivi sui mercati del gas naturale gestiti dal GME hanno raggiunto il massimo storico di 175,1 TWh, in aumento di 45,0 TWh rispetto al 2021, con la quota sul totale consumato nel sistema gas che ha raggiunto il 24,0%, valore mai così alto dall'avvio delle negoziazioni (+8,0 p.p. rispetto al 2021) e con un picco mensile del 42,0% raggiunto nel mese di luglio. L'incremento dei volumi negoziati è stato sostenuto unicamente dal MGP-GAS, ai massimi storici sia nel segmento a negoziazione continua sia in quello in asta.
Nello specifico i volumi negoziati sul MGP-GAS sono stati pari a 126,8 TWh, in aumento di 47,6 TWh rispetto al dato del 2021. Tale incremento è connesso per +30,3 TWh all'aumento delle quantità negoziate in contrattazione continua (risultate pari a 75,7 TWh) e per +17,3 TWh all'incremento dei volumi negoziati sul comparto AGS (attestatisi a 51,1 TWh).
Con riferimento al MI-GAS i volumi negoziati nel corso del 2022 si sono attestati a 43,2 TWh, in diminuzione di 2,6 TWh rispetto al 2021. Tale decremento è connesso per -3,6 TWh alla diminuzione delle quantità negoziate in contrattazione continua, solo parzialmente compensata dai maggiori volumi negoziati sul comparto AGS (+1,0 TWh). In particolare nel segmento in negoziazione continua si è osservata la contrazione significativa delle movimentazioni del Responsabile del Bilanciamento (-2,9 TWh), nonché la flessione degli scambi tra operatori diversi dal Responsabile del Bilanciamento (-0,7 TWh).
I volumi negoziati sul MGS, pari a 5,1 TWh, sono risultati in linea con quelli del 2021.
Nel comparto *royalties* della P-GAS sono stati registrati volumi complessivi per 2,0 TWh.

## Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), delle Garanzie di Origine (GO) e dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) di biocarburanti negoziati nel corso del 2022 e rapportati al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

**Volumi di titoli negoziati sui mercati e sulle piattaforme per l'ambiente**

| Numero titoli | 2022 | 2021 | Variazione | |
|---|---|---|---|---|
| | *Mln di Titoli* | | *Mln di Titoli* | *%* |
| ***Garanzie d'Origine - GO*** | | | | |
| Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato | 1,0 | 1,3 | *(0,3)* | *(23,1%)* |
| Volumi di GO negoziati bilateralmente | 69,2 | 67,1 | *2,1* | *3,1%* |
| Volumi di GO assegnati in asta | 17,7 | 20,2 | *(2,5)* | *(12,4%)* |
| **Volumi di GO negoziati** | **87,9** | **88,6** | ***(0,7)*** | ***(0,8%)*** |
| ***Titoli di Efficienza Energetica - TEE*** | | | | |
| Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato | 1,7 | 1,9 | *(0,2)* | *(10,5%)* |
| Volumi di TEE negoziati bilateralmente | 1,0 | 1,4 | *(0,4)* | *(28,6%)* |
| **Volumi di TEE negoziati** | **2,7** | **3,3** | ***(0,6)*** | ***(18,2%)*** |
| ***Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti - CIC*** | | | | |
| Volumi di CIC negoziati sul mercato organizzato | - | - | - | *N/A* |
| **Volumi di CIC negoziati** | **-** | **-** | **-** | ***N/A*** |

## Garanzie di origine

Nel corso del 2022 i volumi negoziati sul mercato e sulla piattaforma bilaterale di scambio delle GO si sono attestati a 87,9 milioni di titoli, in diminuzione di 0,7 milioni di titoli (-0,8%) rispetto al 2021. La crescita delle negoziazioni registrate sulla piattaforma bilaterale (+2,1 milioni di titoli; +3,1%) è stata più che compensata dal calo degli scambi sul mercato organizzato (-0,3 milioni di titoli; -23,1%) e dalla diminuzione dei titoli assegnati in asta dal GSE (-2,5 milioni di titoli; -12,4%).

## Titoli di Efficienza Energetica

In un contesto caratterizzato dalla riduzione degli obiettivi nazionali di risparmio energetico per il periodo 2021-2024, fissati nell'ambito del DM del 21 maggio 2021 su livelli più bassi rispetto ai periodi precedenti, i volumi complessivamente scambiati sul mercato organizzato e sulla piattaforma bilaterale dei TEE si sono attestati complessivamente a 2,7 milioni di titoli, in diminuzione di 0,6 milioni di titoli (-18,2%) rispetto al 2021. Tale riduzione deriva sia dalla diminuzione degli scambi bilaterali, attestatisi a 1,0 milione di titoli (-0,4 milioni di titoli; -28,6%), sia dalla flessione, anche se meno intensa, delle negoziazioni sul mercato organizzato, risultate pari a 1,7 milioni di titoli, in diminuzione di 0,2 milioni di titoli (-10,5%) rispetto al 2021.

## Certificati di Immissione in Consumo di biocarburanti

Nelle sessioni mensili del Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo (MCIC) non si sono registrati scambi.

### 5.4.2 Sintesi economica

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2022, confrontata con quella dell'esercizio 2021, con separata evidenza delle partite passanti[7], da quelle a margine, destinate queste ultime alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

**Conto economico riclassificato**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Partite passanti** | | | |
| - Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine | 87.371.057 | 35.111.284 | 52.259.773 |
| - Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) | 346.311 | 135.761 | 210.550 |
| - Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale | 22.334.261 | 6.234.053 | 16.100.208 |
| - Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente | 453.573 | 516.706 | (63.133) |
| - Penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico | 3.524 | 670 | 2.854 |
| **Totale ricavi passanti** | **110.508.726** | **41.998.474** | **68.510.252** |
| - Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine | (87.371.057) | (35.111.284) | (52.259.773) |
| - Costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) | (346.311) | (135.761) | (210.550) |
| - Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale | (22.334.261) | (6.234.053) | (16.100.208) |
| - Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente | (453.573) | (516.706) | 63.133 |
| - Penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico | (3.524) | (670) | (2.854) |
| **Totale costi passanti** | **(110.508.726)** | **(41.998.474)** | **(68.510.252)** |
| **Saldo Partite passanti** | - | - | - |
| **Partite a margine** | | | |
| **Ricavi a Margine** | | | |
| - Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 21.861 | 21.547 | 314 |
| - Ricavi per servizi resi sulla PCE | 4.005 | 3.728 | 277 |
| - Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulla piattaforma P-GAS | 3.539 | 2.641 | 898 |
| - Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR) | 107 | 115 | (8) |
| - Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali | 1.017 | 1.139 | (122) |
| - Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* | 784 | 757 | 27 |
| - Altri ricavi a margine (*) | 3.726 | 3.627 | 99 |
| **Totale ricavi a margine** | **35.039** | **33.554** | **1.485** |
| **Costi a margine** | | | |
| - Servizi (*) | (7.756) | (6.480) | (1.276) |
| - Costo del Lavoro | (11.713) | (11.536) | (177) |
| - Altri costi operativi | (1.548) | (1.450) | (98) |
| **Totale costi a margine** | **(21.017)** | **(19.466)** | **(1.551)** |
| **Margine Operativo Lordo** | **14.022** | **14.088** | **(66)** |
| - Ammortamenti e svalutazioni | (830) | (848) | 18 |
| - Accantonamenti per rischi e oneri | (2.943) | (2.329) | (614) |
| **Risultato Operativo** | **10.249** | **10.911** | **(662)** |
| - Proventi (oneri) finanziari netti (*) | 2.867 | (3.069) | 5.936 |
| **Risultato ante imposte** | **13.116** | **7.842** | **5.274** |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate | (3.723) | (2.494) | (1.229) |
| **UTILE NETTO D'ESERCIZIO** | **9.393** | **5.348** | **4.045** |

(*) Con riferimento ai dati dell'esercizio 2021 si è proceduto a riclassificare nelle partite finanziarie, ai soli fini comparativi, l'importo di 171 mila euro relativo alle Commissioni di Mancato Utilizzo (CMU) sul finanziamento acceso ai fini della regolazione dei pagamenti derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere.

7 Per partite passanti si intendono gli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito.

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2022 è stato pari a 110,5 miliardi di euro, in aumento di 68,5 miliardi di euro rispetto all'esercizio 2021. Tale incremento è riconducibile prevalentemente sia all'aumento del controvalore dell'energia intermediata sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (+52,3 miliardi di euro) - derivante dal consistente incremento dei prezzi di negoziazione nonché dall'aumento dei volumi negoziati sul MGP (+9,0 TWh) e sul MI (+1,4 TWh) rispetto all'anno precedente - sia all'incremento, per 16,1 miliardi di euro, del controvalore dei volumi negoziati sul Mercato del Gas naturale, in conseguenza, anche in questo caso, dell'incremento sia dei prezzi di negoziazione sia dei volumi negoziati rispetto all'anno precedente (+45,0 TWh).

I **ricavi a margine**, pari a 35,0 milioni di euro, sono risultati complessivamente in aumento di circa 1,5 milioni di euro (+4,4%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è prevalentemente riconducibile:

- all'aumento, per 0,3 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto della maggior quota di competenza del corrispettivo di accesso al mercato elettrico derivante dall'incremento del numero di operatori ammessi nel corso del 2022;
- all'incremento, per 0,3 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE in conseguenza dei maggiori volumi registrati nel corso dell'esercizio (+16,9 TWh);
- all'aumento, per 0,9 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui mercati e sulle piattaforme del gas naturale e sulla P-GAS, per effetto dei maggiori volumi complessivamente negoziati (+44,8 TWh).

I **costi a margine**, pari complessivamente a 21,0 milioni di euro, sono risultati in aumento di 1,6 milioni di euro (+8,0%) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è prevalentemente connesso:

- per +1,3 milioni di euro, all'incremento dei costi per servizi, in conseguenza principalmente *i*) dell'aumento dei costi connessi alla partecipazione del GME ai progetti di implementazione e gestione del *coupling* unico europeo (+0,4 milioni di euro), *ii*) dei maggiori costi assicurativi derivanti dalla stipula di nuove polizze (+0,2 milioni di euro) necessarie a proteggere l'impresa dai rischi connessi allo svolgimento delle attività aziendali e *iii*) dei maggiori costi relativi a servizi per attività informatiche (+0,2 milioni di euro) sostenuti per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite;
- per +0,2 milioni di euro, ai maggiori costi del personale per effetto prevalentemente sia dell'aumento della consistenza media rispetto al precedente esercizio (+1,1 unità) sia del rinnovo del CCNL del settore elettrico avvenuto nel corso del 2022.

Il **margine operativo lordo** è stato pari a 14,0 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi e oneri sono risultati pari a 3,8 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa 0,6 milioni di euro. Tale dinamica è dovuta, per 0,5 milioni di euro, al maggior accantonamento relativo all'extrareddito operativo imputabile alla PCE in conseguenza sia dell'aumento dei ricavi per i servizi resi sulla PCE sia dei minori costi imputabili alla gestione della stessa.

Il risultato operativo è stato pari a 10,2 milioni di euro, in diminuzione di 0,7 milioni di euro (-6,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio al netto delle imposte è stato pari a circa 9,4 milioni di euro, in aumento di 4,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

### 5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

**Sintesi della struttura patrimoniale**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| - Immobilizzazioni immateriali | 1.550 | 1.780 | (230) |
| - Immobilizzazioni materiali | 418 | 657 | (239) |
| - Immobilizzazioni finanziarie | 76.448 | 64.524 | 11.924 |
| **IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)** | **78.416** | **66.961** | **11.455** |
| | | | |
| - Crediti verso clienti | 2.590.562 | 3.081.970 | (491.408) |
| - Crediti verso controllante | 46.856 | 51.996 | (5.140) |
| - Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 186.770 | 362.123 | (175.353) |
| - Crediti tributari | 7 | 1.053 | (1.046) |
| - Imposte anticipate | 2.673 | 2.518 | 155 |
| - Altri crediti | 2.892 | 678 | 2.214 |
| - Ratei e risconti attivi | 2.641 | 668 | 1.973 |
| - Debiti verso banche a breve termine (*) | (214.380) | (141.702) | (72.678) |
| - Debiti verso fornitori | (2.521.380) | (3.200.866) | 679.486 |
| - Debiti verso controllante | (115.128) | (242.232) | 127.104 |
| - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | (20) | - | (20) |
| - Debiti tributari | (1.511) | (408) | (1.103) |
| - Debiti verso istituti previdenziali | (656) | (599) | (57) |
| - Altri debiti (**) | (748) | (672) | (76) |
| - Ratei e risconti passivi | (1.968) | (1.688) | (280) |
| **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)** | **(23.390)** | **(87.161)** | **63.771** |
| **CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)** | **55.026** | **(20.200)** | **75.226** |
| | | | |
| - Fondi per rischi e oneri | (10.681) | (10.041) | (640) |
| - Fondo per imposte differite | (11) | (7) | (4) |
| - TFR | (529) | (489) | (40) |
| **FONDI (C)** | **(11.221)** | **(10.537)** | **(684)** |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)** | **43.805** | **(30.737)** | **74.542** |
| - Debiti verso banche a medio-lungo termine | 75.970 | 60.290 | 15.680 |
| - Disponibilità liquide (**) | (64.467) | (118.936) | 54.469 |
| **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)** | **11.503** | **(58.646)** | **70.149** |
| - Capitale sociale | 7.500 | 7.500 | - |
| - Riserva Legale | 1.500 | 1.500 | - |
| - Altre Riserve | 13.909 | 13.561 | 348 |
| - Utile (Perdita) dell'esercizio | 9.393 | 5.348 | 4.045 |
| **PATRIMONIO NETTO (E)** | **32.302** | **27.909** | **4.393** |
| **COPERTURE (D+E)** | **43.805** | **(30.737)** | **74.542** |

(*) I debiti verso banche a breve termine sono classificati nel Capitale Circolante Netto in quanto funzionali alla regolazione delle transazioni di mercato.

(**) Le voci non comprendono i depositi da operatori dei mercati per un ammontare pari a 947.624 mila euro al 31 dicembre 2022 e pari 757.727 mila euro al 31 dicembre 2021.

Il totale delle immobilizzazioni nette, al 31 dicembre 2022 pari a 78,4 milioni di euro, risulta in aumento di 11,5 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale incremento trova giustificazione prevalentemente nell'aumento dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere francese e austriaca, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie essendo destinati durevolmente a garanzia di tale attività.
L'andamento del capitale circolante netto, attestatosi a -23,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022, ha assorbito liquidità per 63,8 milioni di euro in conseguenza, prevalentemente:

- per -90,3 milioni di euro, del minor debito IVA nei confronti della controllante;
- per +28,3 milioni di euro, della dinamica relativa alle partite commerciali legata principalmente all'incasso anticipato di partite creditorie connesse a negoziazioni avvenute nel mese di dicembre 2022 e per le quali alla fine dell'esercizio non era ancora stata emessa la relativa fattura.

Il capitale investito netto è risultato pari a 43,8 milioni di euro, configurandosi come impiego di liquidità.
Relativamente ai mezzi di copertura, alla fine del 2022 il patrimonio netto è risultato pari a 32,3 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è risultato pertanto pari a 11,5 milioni di euro.

## 5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

### 5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (GSE) è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La società svolge i propri compiti in conformità con gli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ed è responsabile di promuovere, principalmente attraverso l'erogazione d'incentivi, l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER) e dagli impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR), effettua le qualifiche tecnico-ingegneristiche e le verifiche previste dalla normativa, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, promuove la produzione di energia termica da fonte rinnovabile. Nell'ambito del settore dei trasporti, comparto strategico per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, il GSE è, inoltre, responsabile della gestione dei meccanismi per l'incentivazione del biometano e dei biocarburanti, è inoltre impegnato nella promozione della mobilità elettrica, gestendo, per conto dell'ARERA le attività di sperimentazione con l'obiettivo di agevolare la ricarica elettrica privata. Il GSE garantisce, altresì, il proprio supporto al MASE e alle Istituzioni di riferimento nella definizione delle politiche energetiche nazionali e nell'attuazione di alcune delle misure specifiche incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Esercita, inoltre, per conto del MEF, il ruolo di *Auctioneer* delle quote nazionali di CO2 nell'ambito del sistema di *trading* delle emissioni. Elabora, altresì, scenari, studi tecnico-economici e modelli previsionali nel campo energetico e ambientale; predispone rapporti statistici e monitora gli investimenti e le ricadute economiche correlate allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica e, in generale, alla transizione energetica.

Il GSE è chiamato, inoltre, a svolgere procedure di acquisto di gas naturale da parte di produttori nazionali e la successiva vendita a imprese energivore e contribuisce alla sicurezza degli approvvigionamenti attraverso l'acquisto e il successivo stoccaggio di gas naturale.

Il GSE, infine, offre l'energia elettrica, prodotta da impianti a fonti rinnovabili che beneficiano di tariffe onnicomprensive, Ritiro dedicato o Scambio sul posto, che non rientrano nel perimetro della norma extra profitti, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 341 del 2022.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività da parte del GSE sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione prevalentemente all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- fornitura da parte del GME del servizio di *Data Reporting*;
- servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione ARERA ARG/elt 104/11;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2022 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

### Rapporti economici con GSE

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Ricavi*** | | | |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 1.847.317 | 754.004 | 1.093.313 |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 974 | 1.050 | (76) |
| Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO | 53 | 61 | (8) |
| Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* | 3 | 4 | (1) |
| Ricavi per prestazioni di diversa natura | 94 | 94 | - |
| **Totale** | **1.848.441** | **755.213** | **1.093.228** |
| ***Costi*** | | | |
| Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 7.029.931 | 2.911.275 | 4.118.656 |
| Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari | 1.386 | 1.397 | (11) |
| **Totale** | **7.031.317** | **2.912.672** | **4.118.645** |

### Rapporti patrimoniali con GSE

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Crediti*** | | | |
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 46.738 | 51.903 | (5.165) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 62 | 67 | (5) |
| Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO | 27 | 14 | 13 |
| Crediti per servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* | - | 4 | (4) |
| Crediti per prestazioni di diversa natura | 29 | 8 | 21 |
| **Totale** | **46.856** | **51.996** | **(5.140)** |
| ***Debiti*** | | | |
| Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 114.995 | 151.823 | (36.828) |
| Debiti per prestazioni e servizi vari | 133 | 90.409 | (90.276) |
| **Totale** | **115.128** | **242.232** | **(127.104)** |
| ***Ratei e risconti passivi*** | | | |
| Ratei e risconti passivi | 1 | 1 | - |
| **Totale** | **1** | **1** | **-** |

I ricavi dell'esercizio 2022 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a 1,8 miliardi di euro, in aumento di 1,1 miliardi di euro rispetto al 2021. Tale incremento complessivo è riconducibile sia all'elevato aumento dei prezzi di negoziazione registrato nel corso dell'esercizio sia all'aumento dei volumi complessivamente acquistati dal GSE (+0,2 TWh).

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a 7,0 miliardi di euro, in aumento di circa 4,1 miliardi di euro rispetto al 2021. Tale incremento complessivo è riconducibile quasi esclusivamente all'aumento del controvalore dell'energia elettrica acquistata su MGP in conseguenza dell'aumento del PUN registrato nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensato dai minori volumi di energia venduti dal GSE (-2,7 TWh).

La contrazione dei volumi complessivamente scambiati con il GSE sul Mercato Elettrico a pronti ha determinato, inoltre, una riduzione di circa 0,1 milioni di euro (-7,2%) dei ricavi per i servizi resi su tale mercato.
I costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari sono risultati pari a 1,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore del precedente esercizio (-0,8%).
I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2022, pari a 46,7 milioni di euro, in diminuzione di 5,2 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2021. Tale decremento deriva prevalentemente dalla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati negli ultimi giorni del 2022 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente (-26,8%).
I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2022, sono risultati pari a 115,0 milioni di euro, in diminuzione di 36,8 milioni di euro rispetto al saldo del 2021 in conseguenza principalmente della citata riduzione dei prezzi di negoziazione registrata negli ultimi giorni del 2022 (-26,8%).
Il decremento del debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, pari a 90,3 milioni di euro, è connesso prevalentemente al maggior saldo IVA del mese di dicembre 2021 versato alla controllante nel corso del mese di gennaio 2022.
Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

### 5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica per i clienti del Mercato Tutelato e, nello specifico, ha il compito di acquistare energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e cederla agli esercenti che svolgono il Servizio di Maggior Tutela per i clienti finali domestici e i piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. La società, per conto dell'ARERA, gestisce lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, per fornire assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas, e il Servizio di Conciliazione per la risoluzione delle controversie tra clienti e operatori. AU, inoltre, tramite il Sistema Informativo Integrato (SII), coordina i flussi informativi relativi al mercato elettrico e del gas. Infine, sono state attribuite alla società le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) per la gestione delle scorte petrolifere di sicurezza. Nell'ambito dell'OCSIT svolge altresì le attività relative al fondo benzina. Inoltre la società gestisce il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) istituito presso il MASE al fine di sovvenzionare le imprese che operano in settori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione al di fuori dell'Unione Europea a causa dei costi connessi alle emissioni di carbonio.
I rapporti intercorsi nel 2022 tra GME e AU hanno riguardato prevalentemente:

- acquisto da parte di AU di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti;
- fornitura da parte del GME del servizio di *Data Reporting*.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2022 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

**Rapporti economici con AU**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Ricavi*** | | | |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 8.625.774 | 4.754.738 | 3.871.036 |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 944 | 1.303 | (359) |
| Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* | 3 | 3 | - |
| **Totale** | **8.626.721** | **4.756.044** | **3.870.677** |

**Rapporti patrimoniali con AU**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Crediti*** | | | |
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 186.700 | 362.019 | (175.319) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 70 | 104 | (34) |
| **Totale** | **186.770** | **362.123** | **(175.353)** |
| ***Ratei e risconti passivi*** | | | |
| Ratei e risconti passivi | 1 | 1 | - |
| **Totale** | **1** | **1** | **-** |

I ricavi del 2022 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 8,6 miliardi di euro, in aumento di 3,9 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio. Tale incremento deriva dal consistente aumento del PUN registrato nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi venduti ad AU sul mercato elettrico a pronti (-12,0 TWh).
La riduzione dei volumi negoziati da AU sul mercato elettrico a pronti ha determinato la conseguente contrazione dei ricavi per i servizi resi dal GME. Questi ultimi si sono infatti attestati a 0,9 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021.
I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati, a fine 2022, pari a 186,7 milioni di euro, in diminuzione di 175,3 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2021. Tale decremento deriva dall'effetto combinato della riduzione dei prezzi di negoziazione (-26,8%) e della diminuzione dei volumi negoziati (-0,4 TWh) negli ultimi giorni del mese di dicembre 2022 rispetto al medesimo periodo del 2021.
Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

### 5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (RSE) svolge attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento a progetti strategici nazionali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema e a progetti finanziati con contributi erogati da istituzioni comunitarie e nazionali. Esercita attività congiunte con il sistema produttivo nazionale, con le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese e le associazioni dei consumatori al fine di realizzare un collegamento strutturale con il sistema produttivo. Fornisce, inoltre, supporto alle Istituzioni effettuando analisi di scenari energetici e studi specialistici su numerose tematiche del sistema elettrico ed energetico.
I rapporti intercorsi nel 2022 tra il GME e RSE hanno riguardato prevalentemente la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2022 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

**Rapporti economici con RSE**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Costi*** | | | |
| Costi per prestazioni e servizi vari | 39 | 39 | - |
| **Totale** | **39** | **39** | **-** |

**Rapporti patrimoniali con RSE**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| ***Ratei e risconti*** | | | |
| Ratei e risconti attivi | 14 | 13 | 1 |
| **Totale** | **14** | **13** | **1** |
| ***Debiti*** | | | |
| Debiti per prestazioni e servizi vari | 20 | - | 20 |
| **Totale** | **20** | **-** | **20** |

I rapporti con RSE sono conclusi a normali condizioni di mercato.

### 5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE prima descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori soggetti del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulla piattaforma P-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

## 5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Nel 2022 il GME ha effettuato investimenti per 349 mila euro (333 mila euro nel 2021), di cui 348 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2022 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

**Investimenti**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| ***Investimenti relativi al core business*** | | |
| Mercato e Piattaforme del gas naturale | - | 35 |
| Monitoraggio dei mercati | 128 | 82 |
| **Totale parziale** | **128** | **117** |
| ***Altri investimenti*** | | |
| Potenziamento infrastruttura tecnologica del GME | 85 | 73 |
| Automazione dei processi aziendali e rinnovo delle dotazioni *hardware* e *software* aziendali | 136 | 143 |
| **Totale parziale** | **221** | **216** |
| **Totale** | **349** | **333** |

### Monitoraggio dei mercati

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sui mercati, nel corso del 2022 è proseguito il potenziamento dei *software* realizzati *in house* dal GME per il monitoraggio dei mercati *power*, gas e ambientali, anche mediante il rafforzamento degli strumenti di reportistica, utilizzati *in primis* nelle attività di *market surveillance*, effettuate ai sensi del Regolamento REMIT. Tali attività mirano infatti a promuovere una concorrenza aperta e leale sui mercati dell'energia all'ingrosso a beneficio dei consumatori finali.

Inoltre, è stato ulteriormente migliorato il sistema informatico di *data quality*, in uso a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti dal GME stesso.

### Potenziamento infrastruttura informatica

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e miglioramento delle soluzioni tecnologiche adottate dal GME a garanzia della sicurezza e disponibilità dei servizi offerti, nonché nell'ottica di razionalizzare ed ottimizzare i processi di protezione dei sistemi, GME si è dotato di nuove licenze atte ad accrescere la resilienza informatica dei sistemi ICT e delle piattaforme di mercato gestite. Tali licenze si integrano con sistemi già in uso presso GME, così da offrire un ambiente idoneo alla protezione delle proprie infrastrutture.

### Automazione dei processi aziendali

Nel 2022 si sono concluse le attività iniziate nel 2021 e finalizzate all'*upgrade* del sistema di contabilità generale, utilizzato per la gestione di tutti agli aspetti amministrativo-contabili del GME. Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate le attività per l'aggiornamento della struttura tecnologica del sito istituzionale del GME.

## 5.7 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo volte all'implementazione della Bacheca dei contratti di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (*Power Purchase Agreements - PPA*) e finalizzate a garantirne l'avvio operativo, avvenuto il 26 aprile 2022 (cfr. paragrafo 5.3).
Inoltre, nel corso dell'anno il GME ha avviato l'analisi e la valutazione del modello di funzionamento di una piattaforma per l'allocazione della capacità di stoccaggio (cfr. paragrafo 5.12).

## 5.8 RISORSE UMANE

Il personale del GME – al 31 dicembre 2022 pari a 118 unità, di cui 3 distaccate – ha registrato un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2021 di 2 risorse.

### Sviluppo e formazione

La valutazione delle *performance* e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti.
Nel corso del 2022 sono inoltre proseguite le azioni formative finalizzate alla crescita sia di competenze specifiche, in linea con il ruolo ricoperto, sia di competenze linguistiche, anche in considerazione del continuo coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata riservata alla formazione specialistica sulle procedure aziendali rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 nonché alla formazione specifica per i lavoratori addetti alla squadra di emergenza ed evacuazione ex D.Lgs. n. 81/2008.

### Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2022 il GME è stato impegnato, come di consueto, nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di *audit*, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza.
Nel corso dell'anno, pur essendo venuti meno gli obblighi derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, il GME, al fine di preservare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha continuato a porre in essere tutti i presidi di contrasto alla diffusione del virus in precedenza adottati.

## 5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

### 5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2022 il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di comunicazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca. In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato anche l'anno 2022 (cfr. paragrafo 5.3), l'attività è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione completa e puntuale.

In particolare, a seguito di quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16 settembre 2022, il GME ha adeguato il sistema informatico della Bacheca PPA, introducendo un nuovo comparto, denominato *Energy Release*, nell'ambito del quale sono eseguite le procedure di assegnazione dell'energia elettrica, attraverso le quali il GSE cede volumi di energia elettrica nella propria disponibilità in attuazione delle disposizioni di cui al decreto, dandone tempestiva comunicazione agli operatori tramite informative *ad hoc* e pubblicazioni sul sito istituzionale.

Sempre nell'ottica di favorire una pronta informazione sull'andamento dei mercati gestiti, nel corso dell'anno è stata lanciata la prima applicazione mobile del GME, denominata GME App.

Si tratta di un nuovo strumento, di facile accesso, che permette di avere sempre disponibili su *smartphone* i dati giornalieri più rilevanti (prezzi e volumi) relativi ai Mercati Elettrici, Mercati del Gas e Mercati Ambientali.

I dati presenti nell'app sono rappresentati tramite grafici e tabelle in maniera fruibile, navigabile e dinamica.

Le informazioni sono state opportunamente sintetizzate e aggregate, così da garantirne la diffusione, in maniera omogenea e con la massima trasparenza, all'ampia platea di operatori, *stakeholder*, specialisti che, nel tempo e a vario titolo, ha mostrato interesse verso i dati del GME.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore e associazioni, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici.

Il sito internet istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2022, all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle relative funzionalità.

Tra le pubblicazioni edite dal GME, la Relazione annuale 2021, come di consueto, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato che hanno caratterizzato il 2021. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

È proseguita, infine, la pubblicazione mensile della *Newsletter* del GME, disponibile sul sito web istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

### 5.9.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2022, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali. Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

## 5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

### Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, del Mercato del Gas Naturale, dei Mercati per l'Ambiente, del Mercato della logistica petrolifera di oli minerali nonché del Mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, è impegnato costantemente nel supportare le Istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti Istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

### Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.
A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME secondo logiche concorrenziali di mercato.

### Information Technology

Con riguardo all'*Information Technology*, il GME si è dotato di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto anche in situazioni di criticità, che, unitamente allo sviluppo di soluzioni IT a sostegno del *business* aziendale e all'adozione di elevati *standard* di sicurezza, costituiscono i principali presidi adottati dalla Società per mitigare i rischi connessi all'utilizzo di complessi sistemi informativi che supportano, *in primis*, l'operatività dei mercati gestiti dal GME.
Inoltre, allo specifico fine di contenere al massimo il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME ha adottato apposite e peculiari procedure di *disaster recovery*, ovvero misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi.

A quanto sopra descritto si aggiungono, inoltre, specifiche coperture assicurative volte a mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti negativi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali proprie del GME ovvero l'organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato.
A tal proposito, fermi restando gli esoneri di responsabilità contrattualmente previsti nei rapporti con gli operatori il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento da parte di terzi e, dunque, qualora venisse accertata una specifica responsabilità del GME opererebbero le suddette coperture assicurative.
La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del D.Lgs. n. 231/01, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quanto all'uopo previsto nelle Linee Guida "*Information Security Policy*" e nella procedura "Piano per la continuità operativa aziendale", documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità in tale settore, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. A ciò aggiungasi l'adeguamento, da parte del GME, alle misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, consistenti in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale, utili per valutare il proprio livello di sicurezza informatica ed eventualmente migliorarlo, anche al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.
Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza delle informazioni trattate la Società si è dotata, inoltre, di efficaci sistemi di *data protection* e anti intrusione.

## Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un'obbligazione di pagamento assunta nei confronti della Società.
Sul Mercato Elettrico, sul Mercato del Gas Naturale e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante la strutturazione di appositi sistemi di garanzia che prevedono la prestazione – da parte dell'operatore che intende presentare offerte ovvero detenere posizioni – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta, ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*.
In caso di inadempimento dell'operatore si procede all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente; nel solo caso di garanzia fideiussoria, nelle more della sua riscossione, è previsto in misura temporanea il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; a seguito della riscossione di quanto dovuto, si procede al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l'istituto fideiubente risultasse inadempiente, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, da un apposito fondo di garanzia istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), ai sensi di quanto specificatamente previsto dall'ARERA[8], e in secondo luogo con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale

8 Si vedano al riguardo il Parere ARERA 4/2013/I/gas e le Deliberazioni ARERA 365/2013/R/gas e 502/2016/R/gas, quest'ultima come modificata dalla Deliberazione ARERA 376/2019/R/com.

dalla Società – valido cumulativamente per inadempimenti sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas Naturale – attualmente pari a 2,5 milioni di euro. In caso di eventuale ulteriore parte residua di debito non coperto si ricorre ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall'ARERA con Deliberazione 111/06, come successivamente modificata e integrata, e con Parere 4/2013/I/gas.
Sui Mercati per l'Ambiente il rischio di controparte è gestito attraverso un sistema di garanzia che prevede la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura della posizione debitoria che l'operatore può contrarre su tali mercati.
Si evidenzia, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità degli istituti emittenti delle garanzie nonché delle banche presso le quali è impiegata la liquidità aziendale.
Con riferimento agli emittenti di fideiussioni, richieste dal GME quali garanzie per gestire il suddetto rischio di controparte, il GME accetta esclusivamente istituti bancari con adeguato *rating* di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale *Standard & Poor's* o *Fitch* ovvero Baa3 della scala di *Moody's Investor Service* ovvero BBB *low* della scala DBRS).
Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate presso controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'azienda.

## 5.11 CONTROLLO INTERNO

### 5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01

Come noto, il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il GME, nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al predetto Decreto, ha adottato un modello di organizzazione e di gestione, che viene costantemente aggiornato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME.

L'Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato il 12 maggio 2021.

Per perseguire le finalità poste dal D.Lgs. n. 231/01, nel corso dell'esercizio 2022, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali in essere, che ha visto coinvolte tutte le Direzioni e Unità aziendali, al fine di adeguarle alle novità normative intercorse durante il 2022.

Tutte le procedure sono state positivamente verificate dall'*Internal Audit* della Capogruppo e sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza per la verifica delle parti di competenza e i relativi aggiornamenti sono entrati in vigore con la pubblicazione della nuova versione di tali procedure sulla intranet aziendale unitamente al relativo ordine di servizio.

Nel periodo di riferimento la Società ha provveduto all'aggiornamento del Modello 231, nonché delle due Sezioni Specifiche secondo le novità introdotte dalle seguenti disposizioni normative:

A. D.Lgs. n. 184 dell'8 novembre 2021 (*Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio*);
B. D.Lgs. n. 195 dell'8 novembre 2021 (*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale*);
C. Legge n. 238 del 23 dicembre 2021 (*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020*);
D. D.L. n. 13 del 25 febbraio 2022 (*Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonchè sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili*);
E. Legge n. 22 del 9 marzo 2022 (*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*).

Tale attività ha comportato, anzitutto, il recepimento, in tutta la documentazione rilevante:

- del nuovo titolo di reato presupposto di cui all'art. 25-*octies*.1 "*Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti*", ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 184 recante modifica degli artt. 493-*ter*, 493-*quater* e 640-*ter*.
- dell'aggiornamento dei reati presupposto di cui agli artt. c.p. 648, 648-*bis*, 648-*ter*, 648-*ter*.1 del 25-*octies* del D.Lgs. n. 231, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 195/2021;
- dell'aggiornamento dell'art. 185-TUF con riferimento all'Art. 25-*sexsies* del D.Lgs. n. 231/01 (Abusi di mercato), ai sensi di quanto previsto dalla L. 23 dicembre 2021, n. 238;
- dell'aggiornamento degli artt. del codice penale 615-*quater*, 615-*quinquies*, 617-*quater* e 617-*quinquies* con riferimento all'art. 24-*bis* del D.Lgs. n. 231/01;

- dell'aggiornamento degli artt. del Codice penale 316-*bis*, 316-*ter* e 640-*bis* con riferimento all'art. 24 del D.Lgs. n. 231/2001;
- del nuovo titolo di reato presupposto di cui all'art.25-*septiedecies* del D.Lgs. n. 231/01 concernente i delitti contro il patrimonio culturale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, L. 9 marzo 2022, n. 22;
- del nuovo titolo di reato presupposto di cui all'art.25-*duodevicies* del D.Lgs. n. 231/01 concernente il reato di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, L. 9 marzo 2022, n. 22.

Una volta effettuato il recepimento dei nuovi reati-presupposto, è stato poi verificato se tali aggiornamenti potessero avere, o meno, impatto sulle attività aziendali e sui processi sensibili rilevanti ex D.Lgs. n. 231/01.

Tale possibilità è stata esclusa per il nuovo titolo di reato presupposto di cui all'art. 25-s*epteisdecies* e art. 25-*duodevicies* del D.Lgs. n. 231/2001 – concernenti, rispettivamente, i delitti contro il patrimonio culturale e il reato di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici – atteso che, dall'analisi dei medesimi, è emerso che tali reati presupposto non possano essere commessi nello svolgimento delle attività proprie del GME, non disponendo la Società della titolarità di beni di rilievo culturale.

Tale possibilità è stata, altresì, esclusa per quanto concerne i reati di malversazione di erogazioni pubbliche, indebita percezione di erogazioni pubbliche e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 231/2001, trattandosi di aggiornamenti non aventi impatti sostanziali sulle attività del GME e che fanno riferimento ad attività non di rilievo per la Società. Il rischio – puramente residuale e teorico - che vengano compiuti atti analoghi in ambito aziendale è, inoltre, già presidiato dall'applicazione congiunta del Modello, delle sue Sezioni Specifiche e del Codice Etico del GME.

Analoghe conclusioni e considerazioni hanno riguardato le verifiche effettuate con riferimento alle modifiche concernenti i delitti di riciclaggio (*i.e.* artt. *c.p. 648, 648-bis, 648-ter, 648-ter.1)*, per i quali è emersa la validità e l'efficacia di tutti i già numerosi presidi aziendali predisposti a tutela del rischio di verificazione degli stessi, quali il Modello, le sue Sezioni Specifiche, il Codice Etico del GME, il Piano triennale anticorruzione e le molteplici procedure aziendali a presidio.

Anche con riguardo al nuovo titolo di reato presupposto di cui 25-*octies.1*, all'esito delle verifiche interne espletate, è emerso che gli esistenti presidi aziendali siano idonei e sufficienti a garantire la minimizzazione dei rischi di verificazione degli stessi.

L'aggiornamento del Modello – una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione – è stato portato all'attenzione di tutto il personale.

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2022 è stato inoltre caratterizzato dallo svolgimento di azioni di *audit* finalizzate al controllo del funzionamento e dell'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio dell'*Internal Audit* della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili, nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Direzioni e le Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di *audit* è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

### 5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05, estendendo l'applicazione delle norme relative al Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP). Tale nomina è stata deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con delibera del 14 gennaio 2021.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovraintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2022, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria".

Sono state altresì svolte ulteriori attività aziendali per il rafforzamento del sistema di controllo interno con particolare riferimento all'aggiornamento delle matrici attività, rischi e controlli dei processi sensibili non afferenti il *core business* aziendale, nonché le attività volte all'*upgrade* tecnologico del sistema di gestione integrata di processi amministrativo-contabili.

Nel 2022 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale", diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio dell'*Internal Audit* della Capogruppo, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nell'ambito delle proprie mansioni.

### 5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2022 il GME ha dato attuazione agli obblighi in capo al medesimo in forza della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), con il supporto del referente interno, ha predisposto la Relazione annuale delle attività svolte, redatta secondo il modello reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2022, e contenente: *i)* l'anagrafica della società, *ii)* le considerazioni generali

sull'efficacia dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione, *iii)* lo stato di attuazione del PTPC.
In linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto delle tempistiche dalla stessa stabilite, tale Relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Società.
L'RPC, con il supporto del referente interno – anche tenuto conto dell'adozione da parte dell'ANAC del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 – ha predisposto il PTPC del GME per il triennio 2023-2025, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023 e pubblicato all'interno della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.
Nel merito si rappresenta che il PNA 2022 ha, per quanto di interesse del GME, confermato l'impianto del precedente PNA 2019 – in particolare in tema di analisi dei possibili rischi e presidi da implementare per ridurne la possibilità di accadimento – nonché fornito ulteriori indicazioni per supportare il RPC e la Società "*nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative*" intervenute nel corso dell'ultimo triennio.
Il Responsabile per la Trasparenza, oltre a curare la pubblicazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale, di tutti i dati e le informazioni indicati dal D.Lgs. n. 33/2013, ha inoltre predisposto l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità che costituisce un allegato, suscettibile di autonoma applicazione, del PTPC aziendale, anch'esso approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023.

## 5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### Mercato Elettrico

#### D. Lgs. n. 210/2021 - Sistema di approvvigionamento della capacità di stoccaggio elettrico

L'articolo 18 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210/2021 ha previsto l'introduzione, nell'architettura del mercato elettrico italiano, del sistema di approvvigionamento delle risorse di stoccaggio elettrico, da affiancare ai mercati dell'energia, dei servizi ancillari e della capacità.
In particolare, detto decreto prevede che la capacità di stoccaggio realizzata in attuazione del sopraindicato articolo 18 sia resa disponibile ed allocata attraverso una piattaforma centralizzata, organizzata e gestita dal GME secondo i criteri e le condizioni per l'organizzazione e il funzionamento definiti dall'ARERA. In tale contesto, il GME sarà impegnato nelle attività funzionali all'implementazione di tale piattaforma.

#### Progetto PICASSO - *Platform for the International Coordination of Automated Frequency Restoration and Stable System Operation*

Il Regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione del 23 novembre 2017 (Regolamento *Balancing*), che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico europeo, ha l'obiettivo di favorire l'integrazione dei mercati di bilanciamento europei, attraverso l'adozione di regole armonizzate e la realizzazione di piattaforme europee comuni per lo scambio di energia di bilanciamento, tra cui, *inter alia,* la piattaforma per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva secondaria ad attivazione automatica (Piattaforma aFRR).
In tale contesto, l'associazione europea dei gestori di rete (ENTSO-E) ha promosso il progetto denominato PICASSO *(Platform for the International Coordination of Automated Frequency Restoration and Stable System Operation),* cui prende parte anche il gestore di rete italiano Terna

S.p.A, volto a definire il design, lo sviluppo, nonché le procedure operative per la gestione della Piattaforma aFRR.
A tal fine, per quanto di propria competenza, il GME ha predisposto le necessarie modifiche tecnico-operative alle piattaforme informatiche che gestisce nell'ambito del mercato del dispacciamento nazionale e procederà, nel 2023, al completamento di tutte le attività finalizzate alla partecipazione del Gestore di rete italiano alla citata Piattaforma aFRR, allo stato prevista per luglio 2023 ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione ARERA 46/2022/R/eel.

### Avvio operativo delle *Intra Day Auctions* (IDAs) sulle frontiere italiane

Nell'ambito del progetto *Single Infra Day Coupling* (SIDC) – volto ad implementare il Regolamento UE n. 2015/1222 (*i.e.* Regolamento CACM) per l'allocazione della capacità di trasmissione sull'orizzonte temporale infragiornaliero – e, nello specifico, ai fini dell'introduzione delle aste pan-europee *Intra Day Auctions* (IDAs) in attuazione della Decisione ACER n.01/2019, nel 2022 il GME ha concluso, in coordinamento con Terna, le negoziazioni con i NEMO e i TSO partecipanti al progetto regionale di *coupling* denominato *IDA IBWT Regional Implementation Project* (IDA IBWT RIP), finalizzate alla redazione del contratto "*Cooperation Agreement for the design and implementation of the Intraday Auctions on the Italian Borders region*". Tale schema di contratto, positivamente verificato dall'ARERA con Deliberazione 425/2022/R/eel ed entrato in vigore in data 3 ottobre 2022, ha definito, *inter alia*: *i)* le regole, le procedure locali, nonché i diritti e gli obblighi, relativi alla cooperazione regionale finalizzata all'introduzione delle IDA sulle frontiere italiane; *ii)* i processi di *pre-coupling*, *coupling* e *post-coupling* dell'*IDA IBWT RIP*, nonché *iii)* gli organi attraverso cui è organizzata la cooperazione tra i NEMO e i TSO partecipanti al suddetto progetto.
Nel corso del 2023 la società sarà pertanto impegnata, nell'ambito del progetto *IDA IBWT RIP*, a completare tutte le attività funzionali all'avvio operativo delle IDA sulle frontiere italiane, attualmente previsto per il primo trimestre 2024.

## 5.13 ALTRE INFORMAZIONI

### Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie o della società controllante.
Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, si rappresenta che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

# 06

# Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

## Stato Patrimoniale

| ATTIVO | | PARZIALI | TOTALI | | PARZIALI | TOTALI | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31.12.2022 Euro | | | 31.12.2021 Euro | | Euro |
| **A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** | | - | - | | - | - | - |
| **B) Immobilizzazioni** | | | | | | | |
| **I. Immobilizzazioni Immateriali**: | | | | | | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | | 143.648 | | | 178.408 | | (34.760) |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | 25 | | | 321 | | (296) |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | 332.261 | | | 280.946 | | 51.315 |
| 7) altre | | 1.073.510 | | | 1.320.159 | | (246.649) |
| | | | **1.549.444** | | | **1.779.834** | **(230.390)** |
| **II. Immobilizzazioni Materiali:** | | | | | | | |
| 4) altri beni | | 418.149 | | | 656.783 | | (238.634) |
| | | | **418.149** | | | **656.783** | **(238.634)** |
| **III. Immobilizzazioni Finanziarie:** | *Esigibili entro 12 mesi* | | | *Esigibili entro 12 mesi* | | | |
| 2) Crediti: | | | | | | | |
| d-*bis*) verso altri | 16.048.044 | 76.448.315 | | 49.806.506 | 64.524.296 | | 11.924.019 |
| | | | **76.448.315** | | | **64.524.296** | **11.924.019** |
| **Totale Immobilizzazioni** | | | **78.415.908** | | | **66.960.913** | **11.454.995** |
| **C) Attivo Circolante** | | | | | | | |
| **I. Rimanenze:** | | - | - | | - | - | - |
| **II. Crediti:** | *Esigibili oltre 12 mesi* | | | *Esigibili oltre 12 mesi* | | | |
| 1) verso clienti | | 2.590.562.285 | | | 3.081.970.020 | | (491.407.735) |
| 4) verso controllanti | | 46.856.324 | | | 51.996.070 | | (5.139.746) |
| 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | 186.770.317 | | | 362.123.182 | | (175.352.865) |
| 5-*bis*) crediti tributari | | 7.394 | | | 1.052.945 | | (1.045.551) |
| 5-*ter*) imposte anticipate | 2.329.057 | 2.673.223 | | 2.193.414 | 2.518.409 | | 154.814 |
| 5-*quater*) verso altri | | 2.891.101 | | | 678.156 | | 2.212.945 |
| | | | **2.829.760.644** | | | **3.500.338.782** | **(670.578.138)** |
| **III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:** | | - | - | | - | - | - |
| **IV. Disponibilità liquide:** | | | | | | | |
| 1) depositi bancari e postali | | 1.012.089.849 | | | 876.660.274 | | 135.429.575 |
| 3) danaro e valori in cassa | | 1.456 | | | 2.373 | | (917) |
| | | | **1.012.091.305** | | | **876.662.647** | **135.428.658** |
| **Totale attivo circolante** | | | **3.841.851.949** | | | **4.377.001.429** | **(535.149.480)** |
| **D) Ratei e risconti** | | | | | | | |
| Ratei attivi | | 1.119.741 | | | 8.394 | | 1.111.347 |
| Risconti attivi | | 1.521.680 | | | 659.520 | | 862.160 |
| **Totale ratei e risconti** | | | **2.641.421** | | | **667.914** | **1.973.507** |
| **TOTALE ATTIVO** | | | **3.922.909.278** | | | **4.444.630.256** | **(521.720.978)** |

## Stato Patrimoniale

| PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | | PARZIALI | TOTALI | | PARZIALI | TOTALI | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 31.12.2022 Euro | | | 31.12.2021 Euro | | Euro |
| **A) Patrimonio netto** | | | | | | | |
| I. Capitale | | 7.500.000 | | | 7.500.000 | | - |
| IV. Riserva legale | | 1.500.000 | | | 1.500.000 | | - |
| VI. Altre riserve: | | | | | | | |
| - *Riserva disponibile* | | 13.908.839 | | | 13.561.060 | | 347.779 |
| IX. Utile (Perdita) dell'esercizio | | 9.393.129 | | | 5.347.780 | | 4.045.349 |
| **Totale Patrimonio Netto** | | | **32.301.968** | | | **27.908.840** | **4.393.128** |
| **B) Fondi per rischi ed oneri** | | | | | | | |
| 2) per imposte, anche differite | | 10.541 | | | 7.269 | | 3.272 |
| 4) altri | | 10.681.251 | | | 10.040.887 | | 640.364 |
| | | | **10.691.792** | | | **10.048.156** | **643.636** |
| **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** | | | **529.341** | | | **488.868** | **40.473** |
| **D) Debiti** | *Esigibili oltre 12 mesi* | | | *Esigibili oltre 12 mesi* | | | |
| 4) debiti verso banche | 59.960.000 | 290.349.701 | | 14.350.000 | 201.991.659 | | 88.358.042 |
| 7) debiti verso fornitori | | 2.521.379.885 | | | 3.200.866.344 | | (679.486.459) |
| 11) debiti verso controllanti | | 115.128.429 | | | 242.232.472 | | (127.104.043) |
| 11-*bis*) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | 20.000 | | | - | | 20.000 |
| 12) debiti tributari | | 1.511.435 | | | 407.542 | | 1.103.893 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | 655.567 | | | 598.981 | | 56.586 |
| 14) altri debiti | | 948.372.913 | | | 758.399.268 | | 189.973.645 |
| **Totale debiti** | | | **3.877.417.930** | | | **4.404.496.266** | **(527.078.336)** |
| | | | | | | | |
| **E) Ratei e risconti** | | | | | | | |
| Risconti passivi | | 1.968.247 | | | 1.688.126 | | 280.121 |
| **Totale ratei e risconti** | | | **1.968.247** | | | **1.688.126** | **280.121** |
| **Totale passivo** | | | **3.890.607.310** | | | **4.416.721.416** | **(526.114.106)** |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO** | | | **3.922.909.278** | | | **4.444.630.256** | **(521.720.978)** |

## Conto Economico

| | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI | VARIAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio 2022 Euro | | Esercizio 2021 Euro | | Euro |
| **A) Valore della produzione** | | | | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 110.536.515.204 | | 42.027.730.642 | | 68.508.784.562 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 128.243 | | 81.615 | | 46.628 |
| 5) altri ricavi e proventi | 7.121.700 | | 4.216.086 | | 2.905.614 |
| **Totale valore della produzione** | | **110.543.765.147** | | **42.032.028.343** | **68.511.736.804** |
| **B) Costi della produzione** | | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 110.158.485.937 | | 41.862.066.737 | 68.296.419.200 |
| 7) per servizi | | 354.508.328 | | 142.241.586 | 212.266.742 |
| 8) per godimento di beni di terzi | | 1.257.420 | | 1.226.818 | 30.602 |
| 9) per il personale: | | | | | |
| a) salari e stipendi | 8.426.371 | | 8.362.973 | | 63.398 |
| b) oneri sociali | 2.431.603 | | 2.388.319 | | 43.284 |
| c) trattamento di fine rapporto | 598.759 | | 566.716 | | 32.043 |
| e) altri costi | 256.335 | | 217.751 | | 38.584 |
| | | **11.713.068** | | **11.535.759** | **177.309** |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 578.297 | | 497.765 | | 80.532 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 239.413 | | 242.755 | | (3.342) |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | | 70.183 | | (70.183) |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 12.069 | | 37.700 | | (25.631) |
| | | **829.779** | | **848.403** | **(18.624)** |
| 12) accantonamenti per rischi | | 2.942.828 | | 2.328.613 | 614.215 |
| 14) oneri diversi di gestione | | 3.779.386 | | 869.286 | 2.910.100 |
| **Totale costi della produzione** | | **110.533.516.746** | | **42.021.117.202** | **68.512.399.544** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)** | | **10.248.401** | | **10.911.141** | **(662.740)** |
| **C) Proventi e oneri finanziari** | | | | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | 3.821 | | 4.761 | (940) |
| d) proventi diversi dai precedenti | | 8.140.838 | | 2.066.074 | 6.074.764 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari: | | | | | |
| altri | | (5.276.541) | | (5.137.484) | (139.057) |
| 17-*bis*) utili e perdite su cambi | | (884) | | (2.113) | 1.229 |
| **Totale Proventi e oneri finanziari** | | **2.867.234** | | **(3.068.762)** | **5.935.996** |
| **D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie** | | | | | |
| **Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie** | | **-** | | **-** | **-** |
| **Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)** | | **13.115.635** | | **7.842.379** | **5.273.256** |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | (3.722.506) | | (2.494.599) | (1.227.907) |
| - imposte correnti | | (3.891.167) | | (2.488.850) | (1.402.317) |
| - imposte relative a esercizi precedenti | | 17.119 | | - | 17.119 |
| - imposte differite e anticipate | | 151.542 | | (5.749) | 157.291 |
| **21) Utile (Perdite) dell'esercizio** | | **9.393.129** | | **5.347.780** | **4.045.349** |

## Rendiconto Finanziario

| Euro | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| **A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE** | | |
| **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **9.393.129** | **5.347.780** |
| Imposte sul reddito | 3.722.506 | 2.494.599 |
| Interessi passivi | 5.276.541 | 4.966.777 |
| (Interessi attivi) | (8.144.659) | (1.900.128) |
| Minusvalenze da cessione | - | - |
| **Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | **10.247.517** | **10.909.028** |
| *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto* | | |
| Accantonamento ai fondi | 3.967.236 | 3.409.967 |
| Accantonamento TFR | 598.759 | 566.716 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 817.710 | 740.520 |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante | 12.069 | 37.700 |
| **Totale rettifiche elementi non monetari** | **5.395.774** | **4.754.903** |
| **Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto** | **15.643.291** | **15.663.931** |
| *Variazioni del Capitale Circolante Netto* | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | 492.344.162 | (2.636.311.029) |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante | 5.139.746 | (44.082.036) |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 175.352.865 | (297.351.190) |
| Decremento/(incremento) degli altri crediti | (2.212.945) | 68.246 |
| Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi | (853.819) | (187.408) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | (679.414.032) | 2.732.201.056 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante | (127.104.043) | 210.427.173 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 20.000 | - |
| Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi | 280.121 | (14.525) |
| Incremento/(decremento) delle altre variazioni del Capitale Circolante Netto | 190.020.105 | 600.397.918 |
| **Totale variazioni Capitale Circolante Netto** | **53.572.160** | **565.148.205** |
| **Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto** | **69.215.451** | **580.812.136** |
| *Altre rettifiche* | | |
| Interessi incassati | 6.076.475 | 585.094 |
| (Interessi pagati) | (4.937.086) | (3.649.493) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (1.743.947) | (3.558.395) |
| (Utilizzo dei fondi) | (3.885.158) | (4.193.647) |
| **Totale altre rettifiche** | **(4.489.716)** | **(10.816.441)** |
| **FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)** | **64.725.735** | **569.995.695** |
| **B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | |
| *Immobilizzazioni immateriali* | | |
| (Investimenti) | (347.908) | (299.333) |
| Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali | (20.455) | (187.465) |
| Incremento/(decremento) debiti verso controllante per immobilizzazioni immateriali | - | - |
| Svalutazioni | - | 70.183 |
| *Immobilizzazioni materiali* | | |
| (Investimenti) | (780) | (32.979) |
| Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali | (51.972) | 12.896 |
| *Immobilizzazioni finanziarie* | | |
| (Investimenti)/Disinvestimenti | (11.924.019) | (43.856.388) |
| **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)** | **(12.345.134)** | **(44.293.086)** |
| **C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO** | | |
| *Mezzi di terzi* | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 72.368.057 | 115.690.263 |
| Incremento (decremento) debiti a medio-lungo termine verso banche | 15.680.000 | 40.050.000 |
| *Mezzi propri* | | |
| Dividendi pagati | (5.000.000) | (6.419.680) |
| **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)** | **83.048.057** | **149.320.583** |
| **Incremento (decremento) delle disponibilità liquide** | **135.428.658** | **675.023.192** |
| **Disponibilità liquide al 1° gennaio** | **876.662.647** | **201.639.455** |
| *- di cui depositi bancari* | *876.660.274* | *201.635.479* |
| *- di cui denaro e valori in cassa* | *2.373* | *3.976* |
| **Disponibilità liquide al 31 dicembre** | **1.012.091.305** | **876.662.647** |
| *- di cui depositi bancari* | *1.012.089.849* | *876.660.274* |
| *- di cui denaro e valori in cassa* | *1.456* | *2.373* |

# 07

# Nota integrativa al Bilancio di Esercizio 2022

## 7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2022 è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.
Il rendiconto finanziario fornisce informazioni, per l'esercizio 2022 e per quello precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.
La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.
Il Bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 6, del Codice Civile.
Il Bilancio è corredato, inoltre, dalla Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, la quale rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e all'andamento dei risultati nel suo complesso. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese correlate.
Si segnala da ultimo che non sono presenti impegni, garanzie, passività potenziali nonché accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## 7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2022 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Al riguardo si rappresenta che per una più puntuale rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione, con riferimento ai dati dell'esercizio 2021 si è proceduto a riclassificare, ai soli fini comparativi, l'importo delle Commissioni di Mancato Utilizzo (CMU) sul finanziamento acceso ai fini della regolazione dei pagamenti derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere. Tale diversa modalità di rilevazione e rappresentazione non ha generato impatti sull'utile dell'esercizio.

Per facilitare la comparabilità dei saldi, nel prospetto di conto economico del bilancio di esercizio, sono stati riclassificati i saldi riferiti all'esercizio 2021 come evidenziato nella seguente tabella:

**Conto economico 2021**

| Euro | 2021 approvato | Riclassifica | 2021 riesposto |
|---|---|---|---|
| A5) altri ricavi e proventi | 4.386.793 | (170.707) | 4.216.086 |
| **Totale A) Oggetto di riclassifica** | **4.386.793** | **(170.707)** | **4.216.086** |
| B7) per servizi | (142.412.293) | 170.707 | (142.241.586) |
| **Totale B) Oggetto di riclassifica** | **(142.412.293)** | **170.707** | **(142.241.586)** |
| C16) Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti | 1.895.367 | 170.707 | 2.066.074 |
| C17) Interessi e altri oneri finanziari: altri | (4.966.777) | (170.707) | (5.137.484) |
| **Totale C) Oggetto di riclassifica** | **(3.071.410)** | **-** | **(3.071.410)** |

I principi di redazione e i criteri di valutazione, di seguito riportati, tengono conto anche di eventuali pronunce espresse dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in qualità di *standard setter* nazionale come riconosciuto ai sensi del Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Nella presente nota sono inoltre illustrati i criteri adottati dalla Società per dare attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2.

Di seguito sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio, invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento è calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione.
  I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto, non sia stato completato il progetto o terminato il lavoro;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* – la voce comprende:
  - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
  - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti 20,0%
- sistemi di elaborazione (fissi e portatili) 33,3%
- altre tipologie di *hardware* 20,0%
- mobili e arredi 12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in base alla destinazione o all'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria del GME.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa al riguardo che i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *market coupling* sulle frontiere francese e austriaca nonché i crediti commerciali esposti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato rettificando il valore nominale dei crediti del valore delle svalutazioni operate al fine di ricondurre il valore delle attività a quello di presumibile realizzo. Per le suddette attività il criterio del costo ammortizzato non è stato dunque applicato in quanto:

- per i crediti commerciali rappresentati in bilancio nell'attivo circolante, gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti in quanto trattasi di crediti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- per i crediti finanziari relativi ai margini di garanzia *i)* sulle somme esigibili entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di crediti di breve durata; *ii)* sulle somme esigibili oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del credito. Con riferimento a tali crediti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

## Fondi per rischi e oneri

### Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS o presso altre forme di previdenza complementare.

## Debiti

I debiti sono rilevati nel bilancio d'esercizio del GME al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la rilevazione iniziale e la successiva valutazione dei debiti in quanto:

- per i debiti commerciali gli effetti di una sua eventuale adozione sarebbero stati irrilevanti, in quanto trattasi di debiti a breve termine e comunque caratterizzati dall'assenza di costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza;
- per i debiti finanziari relativi ai margini di garanzia *i*) sulle somme entro dodici mesi, gli effetti di una sua eventuale applicazione sarebbero irrilevanti trattandosi di debiti di breve durata; *ii*) sulle somme oltre i dodici mesi gli effetti derivanti dalla sua applicazione non risultano determinabili mancando ogni informazione sulla durata del debito. Con riferimento a tali debiti si precisa che gli interessi maturati sono calcolati sulla base di tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

## Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

## Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Si evidenzia inoltre che i debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

In applicazione del principio contabile n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite e anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

## 7.3 STATO PATRIMONIALE

### Attivo

### Immobilizzazioni – 78.416 mila euro

#### Immobilizzazioni Immateriali – 1.550 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

**Immobilizzazioni immateriali**

| Migliaia di euro | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Situazione al 31.12.2021** | | | | | |
| Costo storico | 3.451 | 10 | 281 | 20.605 | 24.347 |
| Fondo ammortamento | (3.273) | (9) | - | (19.285) | (22.567) |
| **Saldo al 31.12.2021** | **178** | **1** | **281** | **1.320** | **1.780** |
| **Movimenti dell'esercizio 2022** | | | | | |
| Incrementi | 70 | - | 89 | 189 | 348 |
| Passaggi in esercizio | - | - | (38) | 38 | - |
| Ammortamenti | (104) | (1) | - | (473) | (578) |
| **Saldo movimenti dell'esercizio 2022** | **(34)** | **(1)** | **51** | **(246)** | **(230)** |
| **Situazione al 31.12.2022** | | | | | |
| Costo storico | 3.521 | 10 | 332 | 20.832 | 24.695 |
| Fondo ammortamento | (3.377) | (10) | - | (19.758) | (23.145) |
| **Saldo al 31.12.2022** | **144** | **-** | **332** | **1.074** | **1.550** |

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 144 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2021, la voce è stata interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 70 mila euro relativi all'acquisto di licenze necessarie per accrescere ulteriormente la sicurezza informatica dei sistemi ICT e delle piattaforme di mercato gestite;
- decrementi, pari a 104 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2022.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 332 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 89 mila euro e hanno riguardato l'aggiornamento della struttura tecnologica del sito istituzionale. La voce è stata inoltre interessata da decrementi per passaggi in esercizio per 38 mila euro.

Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2022 a 1.074 mila euro, ha visto incrementi per 189 mila euro connessi prevalentemente:

- all'incremento delle funzionalità degli applicativi finalizzati alle attività di monitoraggio sui mercati *power*, gas e ambientali (75 mila euro);
- all'*upgrade* del sistema ERP SAP utilizzato per la gestione di tutti agli aspetti amministrativo-contabili del GME (45 mila euro);
- al miglioramento del sistema informatico di *data quality* in uso a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti dal GME stesso (37 mila euro);
- alle modifiche evolutive alla Piattaforma Informazioni Privilegiate (16 mila euro).

La voce è stata altresì interessata da incrementi per passaggi in esercizio, per 38 mila euro, nonché da decrementi, per euro 473 mila, relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

### Immobilizzazioni Materiali – 418 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposti nella tabella seguente:

**Immobilizzazioni materiali**

| Migliaia di euro | Altri beni | Totale |
|---|---|---|
| **Situazione al 31.12.2021** | | |
| Costo storico | 2.612 | 2.612 |
| Fondo ammortamento | (1.955) | (1.955) |
| **Saldo al 31.12.2021** | **657** | **657** |
| **Movimenti dell'esercizio 2022** | | |
| Incrementi | 1 | 1 |
| Ammortamenti | (240) | (240) |
| **Saldo movimenti dell'esercizio 2022** | **(239)** | **(239)** |
| **Situazione al 31.12.2022** | | |
| Costo storico | 2.613 | 2.613 |
| Fondo ammortamento | (2.195) | (2.195) |
| **Saldo al 31.12.2022** | **418** | **418** |

La voce altri beni, risultata pari a 418 mila euro, è stata interessata principalmente da decrementi, per 240 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2022.

### Immobilizzazioni Finanziarie – 76.448 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti, pari a 478 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- crediti, pari a 75.970 mila euro, relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere francese e austriaca.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 11.924 mila euro, si riferisce prevalentemente ai maggiori margini di garanzia versati.

## Attivo circolante – 3.841.852 mila euro

### Crediti – 2.829.761 mila euro

L'indicazione degli importi ripartiti per grado temporale di esigibilità è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

## Crediti verso clienti – 2.590.562 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

### Crediti verso clienti

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 1.844.645 | 2.283.098 | (438.453) |
| Crediti per vendita gas sul Mercato del Gas a pronti e a termine | 728.752 | 783.576 | (54.824) |
| Crediti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) | 10.674 | 9.711 | 963 |
| Crediti per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente | 2.894 | 2.903 | (9) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 2.365 | 2.496 | (131) |
| Crediti per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE) | 383 | 383 | - |
| Crediti per servizi resi sul Mercato del Gas e sulla Piattaforma P-GAS | 385 | 354 | 31 |
| Crediti per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali | 272 | 289 | (17) |
| Crediti per servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* (PDR) | 138 | 87 | 51 |
| Crediti per proventi finanziari connessi al *market coupling* | 3.046 | 2.166 | 880 |
| Altri crediti verso clienti | 68 | 102 | (34) |
| **Totale parziale** | **2.593.622** | **3.085.165** | **(491.543)** |
| **Fondo svalutazione crediti** | **(3.060)** | **(3.195)** | **135** |
| **Totale** | **2.590.562** | **3.081.970** | **(491.408)** |

Al 31 dicembre 2022, i crediti verso clienti sono risultati pari a 2.590.562 mila euro, in diminuzione di 491.408 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 438.453 mila euro, in conseguenza prevalentemente del minor controvalore (-409.200 mila euro) dei volumi intermediati sul MGP e sul MI nella parte finale dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Tale decremento deriva prevalentemente dalla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrata degli ultimi giorni del 2022 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente (-26,8%);
- al decremento dei crediti per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 54.824 mila euro, derivante prevalentemente dal minor controvalore delle negoziazioni concluse sul mercato a pronti del gas naturale connesso in maggior misura alla riduzione dei prezzi di negoziazione degli ultimi giorni del 2022 rispetto al medesimo periodo del 2021.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio di recuperabilità connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali, sulla base delle informazioni disponibili potrebbero emergere delle perdite.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

### Fondo svalutazione crediti

| Migliaia di euro | 31.12.2021 | Accantonamenti | Utilizzi | 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo svalutazione crediti | 3.195 | 12 | (147) | 3.060 |
| **Totale** | **3.195** | **12** | **(147)** | **3.060** |

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono alla chiusura di posizioni creditorie, già interamente svalutate.

## Crediti verso controllante – 46.856 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

**Crediti verso controllante**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 46.738 | 51.903 | (5.165) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 62 | 67 | (5) |
| Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO | 27 | 14 | 13 |
| Crediti per servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* | - | 4 | (4) |
| Crediti per prestazioni di diversa natura | 29 | 8 | 21 |
| **Totale** | **46.856** | **51.996** | **(5.140)** |

La voce crediti verso controllante, pari a 46.856 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2021, di 5.140 mila euro.

Tale variazione è prevalentemente riconducibile al decremento, per 5.165 mila euro, dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti, derivante dalla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati negli ultimi giorni del 2022 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente (-26,8%).

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione (cfr. paragrafo 5.5.1).

## Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – 186.770 mila euro

La composizione della voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è riportata nel prospetto seguente:

**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti | 186.700 | 362.019 | (175.319) |
| Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti | 70 | 104 | (34) |
| **Totale** | **186.770** | **362.123** | **(175.353)** |

La voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a 186.770 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2021, di 175.353 mila euro.

Tale decremento deriva quasi esclusivamente dalla diminuzione dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti in considerazione, prevalentemente, della riduzione dei prezzi di negoziazione registrato nell'ultima parte del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 (-26,8%).

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione (cfr. paragrafi 5.5.2 e 5.5.3).

## Crediti tributari – 7 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 7 mila euro, risulta in diminuzione di 1.046 mila euro rispetto al saldo del precedente esercizio. Il decremento è totalmente attribuibile al maggior carico tributario dell'esercizio 2022 rispetto al valore degli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

## Imposte anticipate – 2.673 mila euro

La movimentazione della voce imposte anticipate è evidenziata nella tabella di seguito riportata:

**Imposte anticipate**

| Migliaia di euro | 31.12.2021 | Incrementi | Decrementi | 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|
| Imposte anticipate | **2.518** | 1.009 | (854) | **2.673** |

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2022 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 1.009 mila euro sono riconducibili principalmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione ARERA 605/2022/R/com (678 mila euro).
Analogamente a quanto rappresentato con riferimento agli incrementi anche gli utilizzi dell'esercizio 2022, pari complessivamente a 854 mila euro, si riferiscono in maggior misura al rilascio di quota parte del fondo rischi e oneri per effetto della Deliberazione ARERA 605/2022/R/com (537 mila euro).

## Crediti verso altri – 2.891 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali e la remunerazione di depositi in danaro versati a terzi.

**Crediti verso altri**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Anticipi diversi | 45 | 25 | 20 |
| Crediti verso enti previdenziali e assicurativi | 6 | 6 | - |
| Crediti verso altri - diversi | 2.840 | 647 | 2.193 |
| **Totale** | **2.891** | **678** | **2.213** |

La voce crediti verso altri, pari a 2.891 mila euro, è risultata in aumento di 2.213 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento si riferisce, prevalentemente, all'ammontare degli interessi maturati nel corso dell'esercizio e incassati nel mese di febbraio 2023.

### Disponibilità liquide – 1.012.091 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

**Disponibilità liquide**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari | 1.012.090 | 876.661 | 135.429 |
| Danaro e valori in cassa | 1 | 2 | (1) |
| **Totale** | **1.012.091** | **876.663** | **135.428** |

Le disponibilità liquide, pari a 1.012.091 mila euro, includono principalmente i depositi versati dagli operatori del Mercato Elettrico, del Mercato del gas naturale e della Piattaforma Conti Energia a Termine (934.494 mila euro), dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (3.936 mila euro) e dagli operatori della Bacheca PPA (9.194 mila euro).

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, è risultato in aumento di 135.428 mila euro. Tale incremento è prevalentemente riconducibile all'aumento, per 189.897 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei diversi mercati gestiti e all'assorbimento di liquidità derivante dall'andamento del capitale circolante netto (-63.771 mila euro).

Le disponibilità liquide includono depositi vincolati, di ammontare complessivo pari a 500,0 milioni di euro e scadenza nel corso del 2023, le cui clausole contrattuali prevedono la possibilità di svincolo, totale o parziale, con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi.

## Ratei e risconti attivi – 2.641 mila euro

La voce rispetto al precedente esercizio si incrementa di 1.974 mila euro. Tale incremento si riferisce prevalentemente:

- per 1.120 mila euro, ai ratei attivi degli interessi maturati sui depositi vincolati;
- per 862 mila euro ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi futuri delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente a servizi per attività informatiche necessari per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite.

## Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

### Crediti per grado temporale di esigibilità

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie** | | | | |
| Crediti verso altri | 16.048 | 135 | 60.265 | 76.448 |
| **Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie** | **16.048** | **135** | **60.265** | **76.448** |
| **Crediti dell'Attivo Circolante** | | | | |
| Crediti verso clienti | 2.590.562 | - | - | 2.590.562 |
| Crediti verso controllante | 46.856 | - | - | 46.856 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 186.770 | - | - | 186.770 |
| Crediti tributari | 7 | - | - | 7 |
| Imposte anticipate | 344 | 2.329 | - | 2.673 |
| Crediti verso altri | 2.891 | - | - | 2.891 |
| **Totale Crediti dell'Attivo Circolante** | **2.827.430** | **2.329** | **-** | **2.829.759** |
| **Totale** | **2.843.478** | **2.464** | **60.265** | **2.906.207** |

### Ratei e risconti attivi per grado temporale di esigibilità

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Ratei e Risconti attivi | 2.386 | 255 | - | 2.641 |
| **Totale Ratei e Risconti attivi** | **2.386** | **255** | **-** | **2.641** |

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

### Crediti per area geografica

| Migliaia di euro | Italia | Altri Paesi UE | Extra-UE | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie** | | | | |
| Crediti verso altri | 478 | 75.970 | - | 76.448 |
| **Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie** | **478** | **75.970** | **-** | **76.448** |
| **Crediti dell'Attivo Circolante** | | | | |
| Crediti verso clienti | 2.123.348 | 234.755 | 232.459 | 2.590.562 |
| Crediti verso controllante | 46.856 | - | - | 46.856 |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 186.770 | - | - | 186.770 |
| Crediti tributari | 7 | - | - | 7 |
| Imposte anticipate | 2.673 | - | - | 2.673 |
| Crediti verso altri | 2.685 | 206 | - | 2.891 |
| **Totale Crediti dell'Attivo Circolante** | **2.362.339** | **234.961** | **232.459** | **2.829.759** |
| **Totale** | **2.362.817** | **310.931** | **232.459** | **2.906.207** |

## Patrimonio netto e passivo

### Patrimonio netto – 32.302 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

**Patrimonio netto**

| Migliaia di euro | Capitale sociale | Riserva Legale | Riserva disponibile | Utile di esercizio | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Saldo al 31.12.2020** | **7.500** | **1.500** | **10.810** | **9.171** | **28.981** |
| **Destinazione del risultato dell'esercizio 2020:** | | | | | |
| - Dividendo Distribuito | - | - | - | (6.420) | (6.420) |
| - Riserva disponibile | - | - | 2.751 | (2.751) | - |
| **Risultato dell'esercizio 2021** | **-** | **-** | - | **5.348** | **5.348** |
| **Saldo al 31.12.2021** | **7.500** | **1.500** | **13.561** | **5.348** | **27.909** |
| **Destinazione del risultato dell'esercizio 2021:** | | | | | |
| - Dividendo Distribuito | - | - | - | (5.000) | (5.000) |
| - Riserva disponibile | - | - | 348 | (348) | - |
| **Risultato dell'esercizio 2022** | **-** | **-** | **-** | **9.393** | **9.393** |
| **Saldo al 31.12.2022** | **7.500** | **1.500** | **13.909** | **9.393** | **32.302** |

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

**Analisi della composizione del patrimonio netto**

| Migliaia di euro | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile | Utilizzi nei tre precedenti esercizi | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 7.500 | | | | |
| **Riserve di utili:** | | | | | |
| Riserva Legale | 1.500 | B) | - | | |
| Riserva Disponibile | 13.909 | A) B) C) | 13.909 | - | - |
| **Totale** | | | **13.909** | **-** | **-** |
| **Quota riserve non distribuibili** | | | **-** | | |
| **Residuo quota riserve distribuibili** | | | **13.909** | | |

(*) Legenda:
A) *Per aumento di capitale* B) *Per copertura perdite* C) *Per distribuzione ai soci*

### Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

### Riserva Legale – 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2022, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

### Altre riserve – 13.909 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2022, risulta pari a 13.909 mila euro.
Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

### Dividendo dell'Azionista Unico – 5.000 mila euro

L'Assemblea del 11 maggio 2022 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, per un importo pari a 5,0 milioni di euro a titolo di dividendo.
Nel mese di maggio del 2022 si è pertanto provveduto al versamento del predetto dividendo.

### Utile dell'esercizio – 9.393 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2022.

## Fondi per rischi ed oneri – 10.692 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

**Fondi per rischi ed oneri**

| Migliaia di euro | 31.12.2021 | Accantonamenti | Utilizzi | 31.12.2022 |
|---|---|---|---|---|
| Fondo per imposte, anche differite | 7 | 6 | (2) | 11 |
| Altri fondi | 10.041 | 3.960 | (3.320) | 10.681 |
| di cui: | | | | |
| *- contenziosi* | *-* | *116* | *-* | *116* |
| *- premi aziendali e altre indennità* | *1.081* | *1.018* | *(1.081)* | *1.018* |
| *- extrareddito su PCE* | *8.960* | *2.826* | *(2.239)* | *9.547* |
| **Totale** | **10.048** | **3.966** | **(3.322)** | **10.692** |

Il fondo per imposte differite, pari a 11 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute ma di competenza di esercizi futuri.
La voce altri fondi, pari a 10.681 mila euro, riguarda principalmente, l'importo cumulato dell'extrareddito PCE stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione ARERA 605/2022/R/com (pari a 9.547 mila euro). L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2022, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi. Gli utilizzi si riferiscono invece alla riclassifica, tra i debiti, dell'importo versato, nel mese di febbraio 2023, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Deliberazione 605/2022/R/com.

## Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato – 529 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

**Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

| Migliaia di euro | |
|---|---|
| **Saldo al 31.12.2021** | **489** |
| Accantonamenti | 599 |
| Utilizzi | - |
| Altri movimenti | (559) |
| **Saldo al 31.12.2022** | **529** |

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote destinate ai fondi pensione complementare e al Fondo Tesoreria INPS, incluse negli "altri movimenti".

## Debiti – 3.877.418 mila euro

### Debiti verso banche – 290.350 mila euro

La voce accoglie prevalentemente le somme – inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati – relative ad un finanziamento acceso con un primario istituto di credito selezionato mediante apposita procedura di gara. Tale finanziamento è destinato, per un ammontare risultante a fine anno pari a 212.250 mila euro, a fornire alla società le risorse necessarie a gestire la differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere. La voce include altresì l'ammontare complessivo dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* (75.970 mila euro) nonché l'ammontare degli interessi passivi e delle commissioni maturati (2.130 mila euro).

Rispetto al saldo del precedente esercizio, la voce si incrementa di 88.358 mila euro, per effetto prevalentemente del maggior controvalore delle importazioni nette relative all'ultima parte del 2022 (+72.540 mila euro), rispetto a quelle del medesimo periodo del 2021, nonché dei maggiori margini di garanzia in essere alla fine dell'esercizio 2022 (+15.680 mila euro).

## Debiti verso fornitori – 2.521.380 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

**Debiti verso fornitori**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 1.771.937 | 2.399.655 | (627.718) |
| Debiti per penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico | 846 | 68 | 778 |
| Debiti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) | 10.676 | 9.713 | 963 |
| Debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine | 729.928 | 787.242 | (57.314) |
| Debiti per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente | 4.333 | 667 | 3.666 |
| Debiti per prestazioni diverse dall'energia | 3.660 | 3.521 | 139 |
| **Totale** | **2.521.380** | **3.200.866** | **(679.486)** |

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 2.521.380 mila euro, in diminuzione di 679.486 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 627.718 mila euro, in conseguenza prevalentemente del minor controvalore dei volumi intermediati negli ultimi giorni connesso in maggior misura alla diminuzione dei prezzi di negoziazione registrato negli ultimi giorni del 2022 rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente;
- al decremento dei debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 57.314 mila euro, derivante prevalentemente dal minor controvalore delle negoziazioni concluse sul mercato a pronti del gas naturale in conseguenza della riduzione dei prezzi di negoziazione degli ultimi giorni del 2022 rispetto al medesimo periodo del 2021.

## Debiti verso controllante – 115.128 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

**Debiti verso controllante**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti | 114.995 | 151.823 | (36.828) |
| Debiti per prestazioni e servizi vari | 133 | 90.409 | (90.276) |
| **Totale** | **115.128** | **242.232** | **(127.104)** |

La voce debiti verso la controllante, pari a 115.128 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2021, di 127.104 mila euro. Tale variazione è attribuibile:

- ai minori debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti, per 36.828 mila euro, in conseguenza principalmente della riduzione dei prezzi di negoziazione registrata negli ultimi giorni del 2022 (-26,8%);
- al decremento dei debiti per prestazioni e servizi vari, pari a 90.276 mila euro, connesso prevalentemente al maggior saldo IVA del mese di dicembre 2021 versato alla capogruppo nel corso del mese di gennaio 2022.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione (cfr. paragrafo 5.5.1).

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – 20 mila euro

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi alla fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione (cfr. paragrafi 5.5.2 e 5.5.3).

### Debiti tributari – 1.511 mila euro

I debiti tributari risultano così composti:

**Debiti tributari**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES | 1.085 | - | 1.085 |
| Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari | 426 | 408 | 18 |
| **Totale** | **1.511** | **408** | **1.103** |

La voce, al 31 dicembre 2022, accoglie prevalentemente i debiti verso l'erario per imposte sui redditi (IRES), pari a 1.085 mila euro, nonché le ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto di imposta, da versare nell'esercizio 2023 e pari a 426 mila euro.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 1.103 mila euro, si riferisce quasi esclusivamente all'ammontare del carico tributario dell'anno eccedente l'ammontare degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – 656 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso INPS | 582 | 528 | 54 |
| Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi | 74 | 71 | 3 |
| **Totale** | **656** | **599** | **57** |

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 656 mila euro, accoglie:

- per 582 mila euro il debito verso l'INPS derivante principalmente dai contributi a carico della Società sulle retribuzioni del mese di dicembre 2022, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate e non godute a fine esercizio;
- per 74 mila euro prevalentemente il debito verso il fondo di previdenza complementare – FOPEN – relativo alla quota di TFR del mese di dicembre 2022 da trasferire allo stesso.

### Altri debiti – 948.373 mila euro

La voce altri debiti risulta così composta:

**Altri debiti**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Debiti verso il personale | 573 | 514 | 59 |
| Depositi da operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del gas naturale | 934.494 | 751.604 | 182.890 |
| Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente | 3.936 | 6.123 | (2.187) |
| Depositi da operatori della PPA | 9.194 | - | 9.194 |
| Altri debiti diversi | 176 | 158 | 18 |
| **Totale** | **948.373** | **758.399** | **189.974** |

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2022 a 948.373 mila euro, è risultata in aumento di 189.974 mila euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale incremento è attribuibile, principalmente, ai maggiori depositi effettuati dagli operatori del Mercato Elettrico, della PCE e del Mercato del Gas naturale rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio (+182.890 mila euro), nonché ai depositi effettuati per l'operatività sul nuovo comparto *Energy Release* della Bacheca PPA (+9.194 mila euro).

## Ratei e risconti passivi – 1.968 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

**Ratei e risconti passivi**

| Migliaia di euro | 31.12.2022 | 31.12.2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Ratei passivi** | **-** | **-** | **-** |
| **Risconti passivi per:** | | | |
| - corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico | 1.740 | 1.490 | 250 |
| - corrispettivo fisso annuo sulla Piattaforma *Data Reporting* | 170 | 157 | 13 |
| - altri | 58 | 41 | 17 |
| **Totale parziale** | **1.968** | **1.688** | **280** |
| **Totale** | **1.968** | **1.688** | **280** |

La voce ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente:

- per 1.740 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo;
- per 170 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori della Piattaforma *Data Reporting* di competenza dell'esercizio successivo.

## Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

### Debiti per grado temporale di estinzione

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso banche | 230.390 | - | 59.960 | 290.350 |
| Debiti verso fornitori | 2.521.380 | - | - | 2.521.380 |
| Debiti verso controllante | 115.128 | - | - | 115.128 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 20 | - | - | 20 |
| Debiti tributari | 1.511 | - | - | 1.511 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 656 | - | - | 656 |
| Altri debiti | 948.373 | - | - | 948.373 |
| **Totale** | **3.817.458** | **-** | **59.960** | **3.877.418** |

### Ratei e risconti passivi per grado temporale di estinzione

| Migliaia di euro | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Ratei e risconti passivi | 1.968 | - | - | 1.968 |
| **Totale** | **1.968** | **-** | **-** | **1.968** |

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

### Debiti per area geografica

| Migliaia di euro | Italia | Altri Paesi UE | Extra-UE | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Debiti verso banche | 290.350 | - | - | 290.350 |
| Debiti verso fornitori | 1.980.478 | 305.356 | 235.546 | 2.521.380 |
| Debiti verso controllante | 115.128 | - | - | 115.128 |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 20 | - | - | 20 |
| Debiti tributari | 1.511 | - | - | 1.511 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 656 | - | - | 656 |
| Altri debiti | 257.388 | 272.292 | 418.693 | 948.373 |
| **Totale** | **2.645.531** | **577.648** | **654.239** | **3.877.418** |

## 7.4 CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione – 110.543.765 mila euro

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 110.536.515 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Partite passanti** | | | |
| Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 87.371.057 | 35.111.284 | 52.259.773 |
| Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) | 346.311 | 135.761 | 210.550 |
| Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine | 22.334.261 | 6.234.053 | 16.100.208 |
| Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente | 453.573 | 516.706 | (63.133) |
| **Totale partite passanti** | **110.505.202** | **41.997.804** | **68.507.398** |
| **Partite a margine** | | | |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 21.861 | 21.547 | 314 |
| Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) | 4.005 | 3.728 | 277 |
| Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS | 3.539 | 2.641 | 898 |
| Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma di Assegnazione della capacità di Rigassificazione (PAR) | 107 | 115 | (8) |
| Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali | 1.017 | 1.139 | (122) |
| Ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma *Data Reporting* | 784 | 757 | 27 |
| **Totale partite a margine** | **31.313** | **29.927** | **1.386** |
| **Totale** | **110.536.515** | **42.027.731** | **68.508.784** |

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 110.536.515 mila euro, è risultata in aumento rispetto al precedente esercizio di 68.508.784 mila euro. Tale incremento complessivo è prevalentemente riconducibile:

- all'incremento, per 68.507.398 mila euro, delle "partite passanti", pari nel 2022 a 110.505.202 mila euro, quale conseguenza prevalentemente dell'aumento dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (+52.259.773 mila euro), derivante dall'elevato aumento dei prezzi di negoziazione nonché dai maggiori volumi negoziati sul MGP (+9,0 TWh) e sul MI (+1,4 TWh) rispetto all'anno precedente (cfr. paragrafo 5.4.1 "Mercato Elettrico e PCE"); l'aumento delle "partite passanti" è stato inoltre influenzato dall'incremento dei ricavi per la vendita di gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine (+16.100.208 mila euro) a seguito sia dell'aumento dei volumi negoziati su tali mercati (+45,0 TWh) sia dell'aumento dei prezzi di negoziazione avvenuto nel corso dell'anno (cfr. paragrafo 5.4.1 "Mercati e piattaforme del gas naturale");

- all'incremento, per 1.386 mila euro, delle partite "*a margine*", pari nel 2022 a 31.313 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
  - incremento, per 314 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto principalmente della maggior quota di competenza del corrispettivo di accesso al mercato elettrico derivante dall'incremento del numero di operatori ammessi nel corso del 2022 (cfr. paragrafo 5.4.1 "Mercato Elettrico e PCE");
  - aumento, per 277 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE per effetto dei maggiori volumi (+16,9 TWh) registrati nel corso dell'esercizio (cfr. paragrafo 5.4.1 "Mercato Elettrico e PCE");
  - incremento, per 898 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS, in conseguenza dei maggiori volumi (+44,8 TWh) complessivamente negoziati (cfr. paragrafo 5.4.1 "Mercati e piattaforme del gas naturale");
  - diminuzione, per 122 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante sia dalla contrazione dei volumi di TEE (-0,6 milioni di titoli) sia dalla riduzione dei volumi di GO (-0,7 milioni di titoli) negoziati rispetto al precedente esercizio (cfr. paragrafo 5.4.1 "Mercati per l'Ambiente").

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

| Migliaia di euro | Italia | Altri Paesi UE | Extra-UE | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 97.239.193 | 6.743.712 | 6.553.610 | **110.536.515** |

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 128 mila euro

La voce accoglie l'ammontare degli oneri sostenuti principalmente *i)* per il potenziamento dei *software* realizzati *in house* dal GME per il monitoraggio dei mercati *power*, gas e ambientali, anche mediante il rafforzamento degli strumenti di reportistica, utilizzati *in primis* nelle attività di *market surveillance*, effettuate ai sensi del Regolamento REMIT e *ii)* per il miglioramento del sistema di *data quality* a tutela della qualità dei dati acquisiti dall'esterno o prodotti internamente dal GME.

## Altri ricavi e proventi – 7.122 mila euro

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

**Altri ricavi e proventi**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Partite passanti** | | | |
| Penali ex art. 83, comma 83.2, ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico | 3.524 | 670 | 2.854 |
| **Totale partite passanti** | **3.524** | **670** | **2.854** |
| **Partite a margine (*)** | | | |
| Ricavi per accordi licenza d'uso dati GME | 414 | 471 | (57) |
| Ricavi verso la Controllante per prestazioni di diversa natura | 94 | 94 | - |
| Ricavi verso ARERA per personale e collaboratori distaccati | 29 | 30 | (1) |
| Ricavi da progetti internazionali | 2.488 | 2.473 | 15 |
| Ricavi per monitoraggio mercato del gas | 203 | 204 | (1) |
| Sopravvenienze attive e altri ricavi diversi | 370 | 274 | 96 |
| **Totale partite a margine** | **3.598** | **3.546** | **52** |
| **Totale** | **7.122** | **4.216** | **2.906** |

(*) Con riferimento ai dati dell'esercizio 2021 si è proceduto a riclassificare nelle partite finanziarie, ai soli fini comparativi, l'importo di 171 mila euro relativo alle Commissioni di Mancato Utilizzo (CMU) sul finanziamento acceso ai fini della regolazione dei pagamenti derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere.

La voce altri ricavi e proventi, pari a 7.122 mila euro, è risultata in aumento di 2.906 mila euro rispetto all'esercizio 2021. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento, per 2.854 mila euro, delle penali addebitate agli operatori in caso di mancato o ritardato pagamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83, comma 83.2, e dall'articolo 91, comma 91.1, del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022, sono stati incassati 213 mila euro a copertura dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso del gas naturale effettuato dal GME ai sensi della Deliberazione ARERA 631/2018/R/gas.

## Costi della produzione – 110.533.517 mila euro

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 110.158.486 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Partite passanti** | | | |
| Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine | 87.370.620 | 35.111.284 | 52.259.336 |
| Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine | 22.334.261 | 6.234.053 | 16.100.208 |
| Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente | 453.573 | 516.706 | (63.133) |
| **Totale partite passanti** | **110.158.454** | **41.862.043** | **68.296.411** |
| **Partite a margine - non energia** | | | |
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre | 32 | 24 | 8 |
| **Totale partite a margine - non energia** | **32** | **24** | **8** |
| **Totale** | **110.158.486** | **41.862.067** | **68.296.419** |

La voce, pari a 110.158.486 mila euro, è risultata in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 68.296.419 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente sia all'aumento dei costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (+52.259.336 mila euro) sia all'aumento dei costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine (+16.100.208 mila euro). Tali dinamiche sono state già analizzate nell'ambito del commento sull'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

## Per servizi – 354.508 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia":

**Costi per servizi**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Partite passanti** | | | |
| Costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) | 346.311 | 135.761 | 210.550 |
| Costi per vendita energia a prezzi negativi | 441 | - | 441 |
| **Totale partite passanti** | **346.752** | **135.761** | **210.991** |
| **Partite a margine - non energia** | | | |
| Servizi forniti dalla Controllante | 1.102 | 1.115 | (13) |
| Emolumenti amministratori | 205 | 198 | 7 |
| Emolumenti sindaci | 46 | 51 | (5) |
| Compensi a revisori esterni (*) | 42 | 37 | 5 |
| Prestazioni professionali | 1.452 | 1.067 | 385 |
| Servizi per l'immagine e la comunicazione | 188 | 113 | 75 |
| Somministrazioni | 296 | 283 | 13 |
| Servizi per attività informatiche | 1.802 | 1.585 | 217 |
| Altri servizi (**) | 1.637 | 1.125 | 512 |
| Servizi per attività di *market making* | 465 | 399 | 66 |
| Corrispettivi ad ACER ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento REMIT | 521 | 507 | 14 |
| **Totale partite a margine - non energia** | **7.756** | **6.480** | **1.276** |
| **Totale** | **354.508** | **142.241** | **212.267** |

(*) Comprensivi di euro 2 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007.
(**) Con riferimento ai dati dell'esercizio 2021 si è proceduto a riclassificare nelle partite finanziarie, ai soli fini comparativi, l'importo di 171 mila euro relativo alle Commissioni di Mancato Utilizzo (CMU) sul finanziamento acceso ai fini della regolazione dei pagamenti derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere.

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 354.508 mila euro, in aumento di 212.267 mila euro rispetto all'esercizio 2021. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite "*passanti*", all'incremento, per 210.550 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT) - tali partite sono generate dai differenziali tra prezzi zonali e PUN e successivamente regolate con Terna;
- con riferimento alle partite "*a margine - non energia*", prevalentemente *i)* all'incremento dei costi connessi alla partecipazione del GME ai progetti di implementazione e gestione del *coupling* unico europeo (+356 mila euro), *ii)* ai maggiori costi assicurativi derivanti dalla stipula di nuove polizze (+236 mila euro) necessarie a proteggere l'impresa dai rischi connessi allo svolgimento delle attività aziendali, *iii)* all'aumento dei costi relativi a servizi per attività informatiche (+217 mila euro) sostenuti per garantire il corretto funzionamento delle piattaforme organizzate e gestite e *iv)* ai costi sostenuti per l'emissione in favore della Società di una garanzia necessaria per l'operatività nell'ambito del *market coupling* (+77 mila euro).

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019 si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2022, sono stati erogati 15 mila euro in favore della *European University Institute* relativi al contributo a sostegno delle attività di ricerca nel settore energetico dalla stessa svolte.

## Per godimento beni di terzi – 1.257 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

**Costi per godimento beni di terzi**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Canoni di locazione per beni immobili | 864 | 831 | 33 |
| Altri canoni e noleggi | 393 | 396 | (3) |
| **Totale** | **1.257** | **1.227** | **30** |

La voce, pari a 1.257 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alla sede del GME, nonché i canoni di noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente e di attrezzature informatiche.

## Per il personale – 11.713 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

**Costi per il personale**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Stipendi e altre remunerazioni | 8.426 | 8.363 | 63 |
| Oneri sociali obbligatori | 2.432 | 2.388 | 44 |
| Trattamento di fine rapporto | 599 | 567 | 32 |
| Altri costi del personale | 256 | 218 | 38 |
| **Totale** | **11.713** | **11.536** | **177** |

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2022, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

**Consistenza del personale dipendente**

| Numero | Consistenza | | Consistenza | |
|---|---|---|---|---|
| | media 2022 | al 31.12.2022 | media 2021 | al 31.12.2021 |
| Dirigenti | 7,0 | 7 | 7,1 | 7 |
| Quadri | 32,3 | 33 | 31,8 | 31 |
| Impiegati | 77,8 | 78 | 77,1 | 78 |
| **Totale** | **117,1** | **118** | **116,0** | **116** |
| *di cui distaccati* | *3,0* | *3* | *3,0* | *3* |
| **Totale al netto dei distaccati** | **114,1** | **115** | **113,0** | **113** |

Il costo del lavoro, pari nel 2022 a 11.713 mila euro, è risultato in aumento di 177 mila euro rispetto al dato del 2021. Tale incremento è connesso prevalentemente sia all'aumento della consistenza media del personale dipendente rispetto al precedente esercizio (+1,1 unità) sia al rinnovo del CCNL del settore elettrico avvenuto nel corso del 2022.

### Ammortamenti e svalutazioni – 830 mila euro

La voce, pari complessivamente a 830 mila euro, si riferisce per 578 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 240 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 12 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali – in base alle informazioni disponibili – potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

### Accantonamenti per rischi – 2.943 mila euro

Tale voce è relativa prevalentemente all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2022 - comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi - eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA 605/2022/R/com. L'incremento rispetto al precedente esercizio (+614 mila euro) è connesso per 498 mila euro al maggior accantonamento relativo all'extrareddito operativo imputabile alla PCE derivante principalmente dall'aumento dei ricavi per i servizi resi sulla PCE (+277 mila euro) nonchè dai minori costi imputabili alla gestione della stessa (-288 mila euro).

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2017, come modificata e integrata dal Decreto Legge 34/2019, si rappresenta che i costi netti relativi alle attività di monitoraggio del mercato elettrico ex Deliberazione ARERA 115/2008 (pari a 298 mila euro) hanno contribuito alla riduzione dell'accantonamento dell'esercizio al fondo extrareddito PCE ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 605/2022/R/com.

### Oneri diversi di gestione – 3.779 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

**Oneri diversi di gestione**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Partite passanti** | | | |
| Penali ex art. 83, comma 83.2 ed ex art. 91, comma 91.1, del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico | 3.524 | 670 | 2.854 |
| **Totale partite passanti** | **3.524** | **670** | **2.854** |
| **Partite a margine** | | | |
| Imposte e tasse | 86 | 77 | 9 |
| Acquisti giornali, libri e riviste | 17 | 17 | - |
| Spese di rappresentanza | 33 | 21 | 12 |
| Quote associative e contributi diversi | 72 | 71 | 1 |
| Perdite su crediti | - | 5 | (5) |
| Altri oneri | 5 | 4 | 1 |
| Sopravvenienze passive | 42 | 4 | 38 |
| **Totale partite a margine** | **255** | **199** | **56** |
| **Totale** | **3.779** | **869** | **2.910** |

L'incremento rispetto al precedente esercizio è quasi esclusivamente connesso alle penali versate al fondo di garanzia, ai sensi di quanto previsto dal Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

**Proventi e oneri finanziari**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Proventi finanziari** | | | |
| Proventi su prestiti al personale dipendente | 4 | 5 | (1) |
| Proventi su depositi | 4.728 | - | 4.728 |
| Proventi finanziari connessi al *market coupling* (*) | 3.382 | 2.065 | 1.317 |
| Altri proventi finanziari | 31 | 1 | 30 |
| **Totale proventi finanziari** | **8.145** | **2.071** | **6.074** |
| **Oneri finanziari** | | | |
| Interessi passivi verso banche | (1.830) | (3.073) | 1.243 |
| Interessi da riconoscere agli operatori | (14) | - | (14) |
| Oneri finanziari connessi al *market coupling* (*) | (3.402) | (2.065) | (1.337) |
| Perdite su cambi | (1) | (2) | 1 |
| Altri oneri finanziari | (31) | - | (31) |
| **Totale oneri finanziari** | **(5.278)** | **(5.140)** | **(138)** |
| **Totale** | **2.867** | **(3.069)** | **5.936** |

(*) Con riferimento ai dati dell'esercizio 2021 si è proceduto a riclassificare, ai soli fini comparativi, l'importo di 171 mila euro relativo alle Commissioni di Mancato Utilizzo (CMU) sul finanziamento acceso ai fini della regolazione dei pagamenti derivanti dal *market coupling* con le frontiere estere.

Il saldo della gestione finanziaria dell'esercizio 2022 è risultato pari a +2.867 mila euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto del consistente rialzo dei tassi di interesse.

## Imposte di esercizio – 3.723 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2022 ammontano a 3.723 mila euro.
L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

| Migliaia di euro | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|---|---|---|
| IRES | 3.346 | 1.938 | 1.408 |
| IRAP | 545 | 551 | (6) |
| Imposte riferite ad esercizi precedenti | (17) | - | (17) |
| Imposte anticipate | (155) | 3 | (158) |
| Imposte differite | 4 | 2 | 2 |
| **Totale** | **3.723** | **2.494** | **1.229** |

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 sono risultate pari a 3.723 mila euro, in aumento di 1.229 mila euro rispetto al 2021, per effetto prevalentemente dell'aumento dell'IRES derivante in maggior misura dal consistente incremento dell'utile ante imposte.
La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

### Riconciliazione IRES

| Migliaia di euro | Imponibile | IRES |
|---|---|---|
| Risultato d'esercizio prima delle imposte | **13.116** | |
| IRES TEORICA (aliquota 24,0%) | | **3.148** |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | - | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | 3.981 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | (3.346) | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | 192 | |
| **Imponibile fiscale IRES** | **13.943** | |
| **Totale IRES 2022** | | **3.346** |

### Riconciliazione IRAP

| Migliaia di euro | Imponibile | IRAP |
|---|---|---|
| Differenza fra valore e costi della produzione (*) | **24.916** | |
| IRAP TEORICA (aliquota 4,82%) | | **1.201** |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi | (128) | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | 59 | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | (13.542) | |
| **Imponibile fiscale IRAP** | **11.305** | |
| **Totale IRAP 2022** | | **545** |

(*) Al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni.

## 7.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 si può osservare una generazione di liquidità per un ammontare pari a circa 135.429 mila euro che ha portato le disponibilità liquide aziendali, inclusive dei depositi versati dagli operatori dei diversi mercati, ad attestarsi a 1.012.091 mila euro.
L'incremento della liquidità è connesso alla generazione derivante dalla gestione reddituale per 64.726 mila euro e dall'attività di finanziamento, pari a 83.048 mila euro. A tali effetti si aggiunge anche l'assorbimento di liquidità derivante dall'attività di investimento e pari a 12.345 mila euro.

## 7.6 EVENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### Bacheca PPA - Avvio operativo Comparto *Energy Release*

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 341 del 16 settembre 2022, che ha definito le modalità con le quali il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. cede l'energia elettrica nella propria disponibilità ai clienti finali prioritari, il GME nell'ottobre del 2022 ha pubblicato le modifiche alla documentazione regolatoria della Bacheca PPA introducendo un nuovo comparto, denominato *Energy Release*, funzionale a consentire l'allocazione dei volumi di energia elettrica suddetti.
La prima procedura di allocazione dei volumi di energia elettrica nella disponibilità del GSE sul comparto *Energy Release* della Bacheca PPA si è svolta il 9 e il 10 gennaio 2023, in esito alla quale è stato assegnato ai clienti finali prioritari l'intero quantitativo di energia offerto in cessione.

### P-GO: introduzione nuove garanzie d'origine settore elettrico e settore gas

In tema di Garanzie di Origine (GO), a seguito dell'adozione del Decreto Legislativo n.199/2021 e della successiva Deliberazione ARERA 235/2022/R/COM, il GME ed il GSE, a partire dal mese di luglio 2022, hanno avviato le attività finalizzate all'implementazione delle disposizioni dettate in particolare dall'art. 46 del suddetto Decreto. Nello specifico, tale articolo ha previsto *inter alia* che le GO – emesse dal GSE in favore dei produttori di energia da fonti rinnovabili – devono essere riferite ed associate, non solo alla produzione di energia elettrica, ma anche alla produzione di gas (incluso il biometano), di idrogeno, ovvero di ulteriori prodotti usati per il riscaldamento o il raffrescamento.
Nell'ambito della definizione delle misure di sostegno alla produzione di biometano, il Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto n. 340 del 15 settembre 2022, successivamente, ha inoltre specificato che le nuove GO "biometano" sono distinte in GO sulla produzione di biometano utilizzato nel settore dei trasporti e GO sulla produzione di biometano utilizzato per altri usi.
Nel secondo semestre 2022 il GME ed il GSE hanno pertanto avviato tutte le relative attività di coordinamento in merito: *i)* agli interventi di modifica da attuare ai flussi informativi attualmente oggetto di scambio tra GME e GSE per le GO del settore elettrico; *ii)* ai flussi informativi da introdurre in vista della prossima emissione delle GO del settore gas; *iii)* alle connesse e conseguenti modifiche alle piattaforme informatiche della P-GO, volte a consentire le negoziazioni delle nuove tipologie di GO introdotte ai sensi dalla normativa, in vista dell'emanando Decreto Ministeriale attuativo delle disposizioni di cui al suddetto art. 46, atteso nel corso del 2023.

## 7.7 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il Bilancio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile netto di euro 9.393.129. In considerazione:

- della prosecuzione dell'impegno aziendale nell'ambito dell'integrazione europea dei mercati elettici all'ingrosso in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento EC n. 2015/1222 recante "*Guideline on Capacity Allocation and Congestion Management – CACM*";
- del coinvolgimento aziendale nell'introduzione di nuove misure a sostegno della produzione di biocarburanti e nell'individuazione di soluzioni di mercato in grado favorire l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- del continuo aggiornamento e potenziamento degli strumenti *hardware* e *software* utilizzati per garantire l'efficiente funzionamento dei diversi mercati e delle diverse piattaforme organizzati e gestiti dal GME;

si ritiene necessario un rafforzamento delle riserve patrimoniali della Società.

A tal riguardo si propone di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- distribuire all'Azionista Unico Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. un importo pari a euro 6.575.190;
- destinare a riserva disponibile un importo pari a euro 2.817.939.

## 7.8 ALTRE INFORMAZIONI

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. rientra nell'area di consolidamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. il cui bilancio consolidato è depositato presso la sede legale, sita in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma.
Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato del GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

**Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Bilancio di Esercizio - 2021**

| **Stato Patrimoniale** | **Migliaia di euro** |
|---|---|
| ATTIVO | |
| **A** CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - |
| **B** IMMOBILIZZAZIONI | 106.084 |
| **C** ATTIVO CIRCOLANTE | 5.721.815 |
| **D** RATEI E RISCONTI | 2.034 |
| **TOTALE ATTIVO** | **5.829.933** |
| PASSIVO | |
| **A** PATRIMONIO NETTO: | 59.734 |
| *Capitale Sociale* | *26.000* |
| *Riserve* | *25.587* |
| *Utile dell'esercizio* | *8.147* |
| **B** FONDI PER RISCHI E ONERI | 29.071 |
| **C** TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 1.800 |
| **D** DEBITI | 5.739.057 |
| **E** RATEI E RISCONTI | 271 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO** | **5.829.933** |

| **Conto Economico** | |
|---|---|
| **A** VALORE DELLA PRODUZIONE | 15.406.163 |
| **B** COSTI DELLA PRODUZIONE | (15.410.732) |
| **C** PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 12.779 |
| **D** RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | (63) |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | **8.147** |

# 08

# Relazione del Collegio Sindacale

# GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski 122-124 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

**All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.**

Signor Azionista,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Preliminarmente si fa presente che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2022 fino all'approvazione del bilancio 2023 e si è formalmente insediato in data 14 febbraio 2022.
Il Collegio sindacale ha regolarmente partecipato ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee.
In particolare, il Collegio sindacale:

- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto e dei principi di corretta gestione. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi della società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Ha intrattenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- in data 25 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole sui seguenti argomenti:
  - consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per l'anno 2022 e in merito alla relazione sulla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe ex d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, nonché ex d.m. 24 dicembre 2013, n.166;
  - definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, terzo comma, del codice civile, per l'anno 2022.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2022, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo e che dalla relazione prodotta dall'Organismo di Vigilanza non emergono particolari criticità.
L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso incontri:

- con il Responsabile della Direzione Governance;
- con il Responsabile della Direzione Mercati;
- con il Responsabile della Direzione Sistemi IT;
- con il Responsabile della Direzione Legale e Regolazione;
- con il Responsabile della Funzione Internal Audit del GSE;
- con il Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 (introdotto dalla Legge 262/05), nominato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale;
- con la Società di revisione legale dei conti, Deloitte & Touche;
- con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

***

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2022 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

## Stato Patrimoniale

### Attivo

| Importi espressi in Euro | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 78.415.908 | 66.960.913 |
| Attivo circolante | 3.841.851.949 | 4.377.001.429 |
| Ratei e risconti | 2.641.421 | 667.914 |
| **TOTALE ATTIVO** | **3.922.909.278** | **4.444.630.256** |

### Patrimonio Netto e Passivo

| Importi espressi in Euro | 31 dicembre 2022 | 31 dicembre 2021 |
|---|---|---|
| **Patrimonio netto** | | |
| *I Capitale* | *7.500.000* | *7.500.000* |
| *IV Riserva legale* | *1.500.000* | *1.500.000* |
| *VI Altre riserve (riserva disponibile)* | *13.908.839* | *13.561.060* |
| *IX Utile (perdita) d'esercizio* | *9.393.129* | *5.347.780* |
| **Totale Patrimonio netto** | **32.301.968** | **27.908.840** |
| Fondo per rischi ed oneri | 10.691.792 | 10.048.156 |
| T.F.R. di lavoro subordinato | 529.341 | 488.868 |
| Debiti | 3.877.417.930 | 4.404.496.266 |
| Ratei e risconti | 1.968.247 | 1.688.126 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO** | **3.922.909.278** | **4.444.630.256** |

## Conto Economico

| Importi espressi in Euro | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Valore della produzione | 110.543.765.147 | 42.032.028.343 |
| Costi della produzione | 110.533.516.746 | 42.021.117.202 |
| **Differenza tra valore e costi di produzione** | **10.248.401** | **10.911.141** |
| Proventi e oneri finanziari | 2.867.234 | (3.068.762) |
| **Risultato prima delle imposte** | **13.115.635** | **7.842.379** |
| Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (3.722.506) | (2.494.599) |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | **9.393.129** | **5.347.780** |

In merito all'esame del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, l'Organo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge e agli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 139/2015 e sull'informativa finanziaria della società;
- si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato, in data 6 aprile 2023, con apposita relazione, che lo stesso "*è*

*redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità*," che "*corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili*" e che *"è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A*". Nella suddetta relazione si attesta infine che "*la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta*";

- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 11 aprile 2023, la Società di Revisione ha altresì attestato che "*la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge*", nonché che a giudizio stesso della società di revisione "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*";
- gli Amministratori hanno illustrato, nei principi di redazione del bilancio, i criteri di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile in tema di facoltà di derogare agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo.

Tenuto conto dell'attività svolta dal Collegio sindacale e sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2023

**Il Presidente**
PROF.SSA SABRINA BRUNO

**Il Sindaco effettivo**
DOTT. GOFFREDO HINNA DANESI

**Il Sindaco effettivo**
DOTT. FABRIZIO RIDOLFI

# 09

# Attestazione ex art. 26 dello Statuto Sociale

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLO STATUTO SOCIALE

**1.** I sottoscritti Andrea Pèruzy in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto Sociale.

**ATTESTANO**

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2022.

**2.** Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base:

- delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno;
- di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse Direzioni aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo;
- delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio dell'Internal Audit del GSE.

**3.** Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 9.393.129 ed un patrimonio netto contabile di euro 32.301.968:

a) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

**4.** Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 6 aprile 2023

*Amministratore Delegato*
Dott. Andrea Pèruzy

*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*
Dott. Fabrizio Picchi

# 10

# Relazione della Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico del
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Gianfranco Recchia**
Socio

Roma, 11 aprile 2023

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**
Viale Maresciallo Pilsudski, 122-124
00197 Roma
tel. +39.06.8012.1
info@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org